IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 133 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Continuano le amenità da parte del Governo e del Parlamento a Costantinopoli. Il Senato ha approvato ieri (Vedi *Parlamenti*) un disegno di legge relativo alle scuole governative di Tripoli. Ed il Ministro Talaat, per tenere di buon umore la Camera, ha annunziato, secondo telegrafano ad alcuni giornali, la conferma dello sbaraglio delle truppe italiane a Rodi con i mille morti ed i mille prigionieri.

Sarebbe puerile da parte nostra ripetere le smentite, poi che alle fanfaronate turche non presta più fede alcuno in Europa. Le truppe ottomane che anche a Rodi si sottraggono, come nella Libia, al combattimento, vedranno presto che, per quanto siano aspre le montagne dell'isola, non è possibile dileguarsi sempre come fra le dune sabbiose del deserto.

Frattanto l'Italia inizia l'organizzazione dei servizi pubblici a Rodi ed una importante strada che da secoli i turchi non avevano nè meno incominciato, è già, con meraviglia degli abitanti, in costruzione.

Non vale dunque nemmeno la pena di rilevare i trionfali commenti del *Tanin* alla colossale mistificazione ripetuta da Talaat bey, il quale annunzia vittorie intorno alle quali non osa neppure fiatare l'illustre suo collega della guerra, il gen. Mahmud–Chefket pascià.

Ci duole invece che un giornale non turco, tenendo bordone al *Tanin*, scriva quanto segue:

Gli italiani non fanno che annunziare vittorie strepitose delle loro truppe nella Tripolitania, nella Cirenaica, nell'Egeo, ai Dardanelli: insomma a sentir loro, si potrebbe quasi credere che non esistesse più sulla faccia della terra neppure un solo turco.

Questo sistema può essere comodissimo per l'Italia: ma il mondo ne viene colpito direttamente perchè si trova nell'imbarazzo e non sa più cosa pensare della guerra italo-turca.

Si potrebbe giungere — dando retta alle fanfaronate italiane — a conclusioni di cui poi le nazioni potrebbero anche pentirsi.

Nessun commento: il giornale deve essere vittima di uno svarione tipografico. Invece dell'Italia, intendeva parlare della Turchia. Non può essere altrimenti!

***

Se dunque l'Italia, dopo essersi resa conto della gravità del problema che ha sollevato persistesse ancora a voler occupare e reclamare l'annessione di provincie che non ha conquistate, la sua insistenza non farebbe che prolungare ed accentuare l'impossibilità nella quale si vede il Governo imperiale, di trovare da sua parte una soluzione al penoso problema.

Questo periodo è consacrato nella risposta della Porta, al tentativo di mediazione delle Potenze. Assim bey si riferisce alla Libia, ripetendo che non avendo noi ancora conquistato il territorio, non possiamo parlare di annessione.

Abbiamo già domandato ai varî Assim ed anche al generale Mahmud–Chefket pascià come mai i loro soldati e i poveri arabi trattenuti sotto la sferza, non cerchino di riprendere Tripoli, nè impediscano alle colonne volanti del gen. Garioni di spingersi sui nodi carovanieri dalla parte del confine tunisino, e paralizzare il lucroso traffico del contrabbando. Naturalmente, i varî *Tanin* si guardano bene dal rispondere.

Ad ogni modo, noi abbiamo occupato fino a questo momento dieci o undici isole turche dell'Egeo. In tutte non esiste più traccia di autorità ottomana civile e militare: soltanto a Rodi rimangono delle truppe delle quali abbiamo motivo di ritenere, avremo ragione quanto prima.

Seguendo la logica dettata dalla Porta a proposito della Libia, si viene a questa conseguenza: che le isole già occupate e conquistate dall'Italia, e che la Turchia non ha tentato e non tenta riprendere, debbono rimanere all'Italia per diritto di conquista.

Infatti la Turchia ha dimostrato nella sua Nota alle Potenze di non poter riconoscere che la occupazione totale di un territorio.

Ma un giorno o l'altro dovrà accorgersi che la tesi da essa posta innanzi per la Libia è abbastanza incomoda, e finirà probabilmente per rinunziarvi.

Politica e diplomazia

(S) **Vienna**, 14— Il *Fremdenblatt* annunzia che il Re Nicola del Montenegro si recherà a Vienna nella prima quindicina di giugno a visitare l' Imperatore Francesco Giuseppe.

(S) **Lima**, 14. — Il Presidente della Repubblica offrirà un banchetto agli ufficiali della nave-scuola argentina *Sarmiento* e avranno luogo feste in onore degli argentini. La popolazione dimostra grande entusiasmo.

Buenos Aires, 14 — Secondo un telegramma ricevuto da Assuncion (Paraguay) l'ex-presidente Jora è stato fatto prigioniero.

(S) **Berlino**, 13. — Il *Wolff Bureau* annuncia che il barone Marschall è stato nominato Ambasciatore di Germania a Londra.

(S) **Vienna**, 14. Il barone Chiari, membro della Camera dei Signori, è morto improvvisamente in un castello di caccia negli Alti Tauri.

(S) **Parigi**, 14. — Il Consiglio dei Ministri si è intrattenuto sulla nomina del successore di Croizier all'Ambasciata di Vienna. Per questo posto si era parlato di Geoffroy, Ambasciatore di Francia in Spagna, ma la presenza di Geoffroy a Madrid è indispensabile fino a che l'accordo franco-spagnuolo relativo al Marocco non sia stato firmato e non si può lasciare vacante un porto così importante come quello di Vienna. Se si deve credere alla voce raccolta verso sera la successione di Crozier quasi certamente toccherà al Ministro plenipotenziario Dumeine.

La campagna presidenziale agli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 14 — Avendo le donne di California il diritto di voto, Taft in vista delle elezioni di primo grado che devono avere luogo domani, ha diretto loro un appello nel quale enumera le varie misure prese sotto la sua presidenza.

E' il primo appello di questo genere che sia stato diretto da un Presidente degli Stati Uniti.

Le elezioni generali nel Belgio.

(S) **Bruxelles**, 14 — Il *Moniteur* pubblica un decreto reale che scioglie le Camere e convoca gli elettori per il 2 giugno.

Le nuove Camere si riuniranno il 9 luglio.

Le Camere del Belgio dovevano subire il rinnovo parziale prescritto dalla le legge durante questa primavera.

Essendo però stata votata una modificazione della legge che aumenta il numero dei deputati in base all'ultimo censimento da 156 a 185 ed il numero dei Senatori da 110 a 120 è stato deciso lo scioglimento ed il rinnovo totale delle due Camere.

Attualmente il Senato conta 63 cattolici, 39 liberali e 8 socialisti; la Camera 85 cattolici, 45 liberali e 35 socialisti.

Russia e Porta

(S) **Costantinopoli**, 11. — Il *Tanin* attacca la stampa russa la quale sostiene che la Turchia deve risarcire alla Russia i danni derivanti dalla chiusura dei Dardanelli.

Il giornale dice che la Russia si è sbagliata quando con la sua nota del 23 aprile dichiarò che il Governo russo si riservava il diritto di chiedere il risarcimento dei danni per la sospensione della navigazione.

Riforma elettorale in Francia

(S) **Parigi**, 14. La *Liberté* reca che nella seduta di stamane il Consiglio dei Ministri si è occupato della questione della riforma elettorale. Il Governo non sembra ancora disposto a prendere una decisione precisa e sottoporla al Parlamento; esso cercherà che la Camera occupi le sue sedute dalla riapertura al 15 giugno nella discussione del bilancio.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 15, ore 1.10. — Segnalando i commenti della stampa greca, che vorrebbe considerare l'occupazione delle isole dell'Egeo da parte dell'Italia, come arbitraria, e, ad ogni modo, temporanea, il *Siècle*, scrive che alla questione di Tripoli, si è, ora, aggiunta quella dell'Arcipelago. Le Potenze - aggiunge il *Siècle* - non possono rimanere indifferenti di fronte a queste occupazioni che minacciano di alterare l'equilibrio del Mediterraneo.

Tra gli infiniti commenti alla nomina del barone Marschall ad ambasciatore di Germania a Londra, è notevole quanto telegrafa il corrispondente londinese del *Temps*, e cioè che una delle cause principali della nomina è data dal desiderio vivissimo che si ha a Berlino di metter fine al più presto al conflitto italo-turco.

Il corrispondente aggiunge che i negoziati dai quali dovrà derivare un miglioramento nelle relazioni anglo-tedesche andranno in lungo perchè il barone Marschal ha per principio di non affrettare gli avvenimenti, principio che costituisce la sua forza come diplomatico.

— Alcuni giornali della sera a proposito della nomina del nuovo Ambasciatore francese e Vienna riferiscono la voce della probabile scelta del sig. Dumaine, diplomatico di carriera, anzichè di qualche notabilità politica.

— Mentre telefono la forza pubblica sostiene a Nogent sur Marne un vivo combattimento contro i banditi automobilisti Garnier e Vallot, colà sorpresi nella villa Bounkoure, nella località «Petit Robinson».

E' l'ultimo episodio della energica lotta tra la Polizia e gli audacissimi banditi.

Sono accorsi sul posto anche gli zuavi dal vicino forte di Nogent.

I banditi sparano centinaia di colpi, ai quali risponde la forza pubblica. E' rimasto mortalmente ferito il brig. Fleury.

La polizia ha dinamitato la casa dei banditi i quali resistono ancora.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14. — (*Camera dei Comuni*). Il P. Ministro H.H. Asquith dichiara di avere ricevuto dalla Germania una proposta tendente all'apertura di negoziati internazionali per giungere ad un accordo atto a proteggere la vita dei passeggieri durante le traversate. Il Governo britannico ha risposto favorevolmente.

(S) **Londra**, 14. — *Camera dei Comuni*. Il deputato *King* domanda se il Governo italiano aveva fatto sapere nulla circa le sue ulteriori intenzioni relativamente a Rodi e se è nella politica del Governo inglese protestare contro l'annessione di quest'isola o per metterla.

Sir *E. Grey*, Ministro degli esteri risponde negativamente alla prima interrogazione.

Alla seconda risponde che il Governo non intende esprimere la sua opinione sull'annessione, la quale non ha avuto luogo; e soggiunge « Non è compatibile con la neutralità protestare contro le misure militari e navali prese dall'uno o dall'altro belligerante, salvo il caso in cui implicassero un danno ingiustificabile ai nostri proprii interessi.»

GERMANIA

(S) **Berlino**, 14. — *Reichstag*. Si approva in seconda lettura il progetto dei nuovi armamenti navali. Soltanto i socialisti, i polacchi e i guelfi votano contro.

Si discutono quindi in blocco i crediti supplementari per la flotta. Due oratori socialisti combattono il progetto dal punto di vista politico e finanziario. I partiti borghesi rinunziano alla parola.

Il progetto è approvato.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 14 — *Duma dell'Impero*. — La relazione della Commissione del bilancio sul bilancio del Ministero di agricoltura, dopo avere parlato della denunzia del trattato di commercio russo-americano, rileva che lo sviluppo della coltura del cotone del Turkestan è di urgente necessità.

Il relatore ha espresso la sua meraviglia che il Ministro abbia respinto le proposte vantaggiose fatte dall'americano Hammond per la irrigazione del Turkestan.

Il rappresentante del Governo ha risposto che l'amministrazione dell'agricoltura annette grande importanza allo sviluppo della coltura del cotone ed ha sempre agito in conformità. Essa ritiene che è forse possibile irrigare col concorso dei capitali russi la regione del Turkestan che importa molto colonizzare con elementi russi.

La Duma ha espresso il voto che sia incoraggiata la irrigazione dei grandi territori per opera di imprese private.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 14. — La commissione giudiziaria del Senato ha dato parere favorevole alla proposta di legge per la quale la durata in carico del Presidente della confederazione è stabilita in sei anni.

(S) **Washington**, 14. — La Camera dei rappresentanti ha approvato con 237 voti contro 39 la proposta di iniziativa parlamentare, che emenda la Costituzione, in modo da permettere l'elezione dei senatori col suffragio diretto.

Avendo già il Senato approvato tale proposta, non rimane più che la promulgazione della legge da parte del presidente Taft.

PRUSSIA

(S) **Berlino**, 14. — *Camera Deputati*. Il presidente comunica una lettera del Ministro della Giustizia, che prega la Camera di approvare la autorizzazione di procedere contro i deputati socialisti Borchardt e Leiner, imputandoli rispettivamente di perturbazione della pace interna della Camera e di resistenza contro le autorità dello Stato.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 14. — *Camera dei Deputati*. Il Ministro delle finanze, rispondendo ad una interrogazione di Arcarate (rep.), dichiara che il prestito di cento milioni fatto dalla Banca di Spagna al Tesoro è offerto a condizioni assai favorevoli e sarà ben presto regolato da una legge speciale.

Quanto alla situazione finanziaria della Banca di Spagna il Ministro dichiara che l'Istituto aveva al primo febbraio un disavanzo di L. 131 milioni e si trova fuori della legalità per il fatto che la riserva che garantisce i biglietti di banca in circolazione è costituita in parte da titoli del debito dello Stato.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il Senato ha approvato il progetto di legge relativo all'ammissione gratuita di scolari delle scuole elementari di Tripoli e di Bengasi nelle scuole governative.

Meccanica di Borsa

Gentilissimo Direttore,

Lei vuole che io esponga con maggiore chiarezza e precisione la mia tesi riguardo agli ordinamenti della Borsa di Roma, ed eccomi subito ad accontentarla.

Gli abituali frequentatori delle borse si dividono in due categorie: in quella dei mediatori iscritti, i quali sono pubblici ufficiali, e in quella dei banchieri e commissionari, i quali sono semplici commercianti.

Ai mediatori iscritti incombono obblighi chiaramente stabiliti dalla legge e competono diritti; ma non compete davvero il monopolio degli affari di Borsa, i quali sono di dominio comune tanto ai mediatori iscritti quanto ai banchieri e ai commissionari.

Su questo punto la legge è chiara ed è suffragata da una concorde giurisprudenza (v. Vivante, *trattato* I 205; Bolaffio *Temi veneta*; Appello Venezia 13 Dic. 1888; Cass. Firenze 10 giug. 1889; Appello Venezia 4 nov. 1890 ecc.)

Ma anche se la legge non fosse chiara a questo riguardo, basterebbe, ad equiparare i banchieri e commissionari ai mediatori iscritti, la lunga consuetudine, la quale, com'è noto, in materia commerciale ha valore di legge. Questo diritto non solo è ampiamente riconosciuto da altre borse, come quella di Milano e di Genova, ma è staso persino riconosciuto dall'ultimo disegno di legge sul riordinamento delle Borse, nelle disposizioni transitorie.

Ora nella Borsa di Roma è avvenuto ed avviene che la categoria dei banchieri e dei commissionari non ha alcun riconoscimento, e che la camera di Commercio contempli sempre esclusivamente la categoria dei mediatori iscritti.

Ella mi chiede di specificare fatti.

Venga in borsa e vedrà i muri tappezzati, peggio di una stazione ferroviaria tedesca, di divieti e di restrizioni dove si parla solo del diritto dei mediatori iscritti; vedrà pure i famosi cancelletti i quali innegabilmente ostacolano il rapito contatto fra i mediatori iscritti e i banchieri e i commissionari e quindi rendono meno facili le contrattazioni; vedrà infine che ai mediatori iscritti si fa persino inibizione di contrattare fuori della grida e ciò per evitare che contrattino coi banchieri e coi commissionari.

A ciò aggiunga che mai e poi mai la classe dei banchieri e dei commissionari, che pure forma parte integrante della borsa, viene consultata o interpellata dalla Camera di Commercio.

Solo quando avviene qualche fallimento i banchieri e i commissionari vengono sollecitamente riconosciuti e chiamati a pagare; solo quando c'è qualche sottoscrizione essi vengono sollecitati premurosamente; solo per il fisco essi diventano membri della borsa e pagano fior di tasse: in tutte le altre occasioni fanno la figura di intrusi e di tollerati.

Se questa non è patente ingiustizia non so come chiamarla. Ad ogni modo Lei vorrà ammettere che costoro, dopo aver per tanto tempo taciuto, siano perfettamente nel loro diritto se chiedono ora alla Camera di Commercio di essere anch'essi tutelati come qualsiasi altro commerciante, e quando denunziano il pericolo che si istituisca un ristretto monopolio nocivo tanto per i loro interessi quanto per quelli ben più importanti del pubblico.

E' già sin troppo dannoso il fatto (deplorato persino dalla Cass. di Torino 25 febb. 1885) che nel compilare i listini dei prezzi non si tenga conto di tutti i prezzi stipulati sulla piazza, perchè a questo danno si voglia aggiungere anche l'altro di rendere difficili le contrattazioni, quando gli sforzi di tutte le legislazioni mirano alla semplificazione e alla rapidità degli scambi sola garanzia per il raggiungimento del giusto prezzo.

Con cordiali saluti mi creda

Suo devmo
A. B. AMATI.

Rispondiamo subito e sinteticamente.

1. Circa le contrattazioni, esse non sono vietate, nè limitate, ma è semplicemente vietato di fare la *grida* – ossia la vendita o la compra ad alta voce di titoli e valori – perchè questa facoltà è riservata esclusivamente agli agenti di cambio – ed è logico – come prescrive il regolamento.

2. Lunga consuetudine ad equiparare i banchieri e i commissionari agli agenti di cambio. Ma questa è una fantasia, che non può essere invocata per la Borsa di Roma, perchè tale consuetudine non è mai esistita – neppure ai tempi in cui facevo anch'io qualche apparizione (a scopo d'istruzione) al tempio di Mercurio come lo chiamò S. E. Finali, quando fu Ministro del Commercio – nè vi sarebbe ragione, parliamoci chiaro, che esistesse una classe di agenti di cambio, la quale avrebbe soltanto gli oneri in confronto con la classe dei commissionari, che non ne ha nessuno, neppure quella delle fughe di Bach, non generosamente citate dal cronista.

E' vero che a Milano e Genova esiste questa consuetudine, ma è deplorevole che esista e difatti la Borsa di Genova nel trasferire la sua sede al nuovo palazzo della Borsa, fa di tutto, a quanto ci scrive il nostro corrispondente, per modificare il suo regolamento e plasmarlo su quello di Roma.

3. Non è vero - per informazioni certe - che la Camera di Commercio non dà alcun riconoscimento ai commissionari. Li riconosce quali commercianti od operatori, non già quali agenti di cambio, che non lo sono perchè non autorizzati.

4. L'osservazione a contrattare fuori della grida è un pò vaga. E' vero che sono severamente proibite le contrattazioni fuori della grida, quando la campana dà il segnale della fine degli affari e questa proibizione non è soltanto per gli agenti di cambio, ma per tutti i frequentatori della borsa: invecechè il facile e comodo spostamento dei prezzi, oltre all'essere nocivo al buon andamento al retto andamento degli affari, fu severamente e giustamente lamentato dagl'Istituti, dalla Camera di Commercio e dai banchieri.

5. E curioso infine che si venga a parlare di legalità dai commissionari in nome del pubblico che frequenta le borse, quando la legge stabilisce tassativamente che soltanto i prezzi fatti alla grida dagli agenti di cambio sono riconosciuti legali.

Volendo, si può bensì accrescere la confusione, annientando addirittura le attuali discipline, amalgamando agenti di cambio, banchieri, commissionari e pubblico allo stesso livello dei cancelletti, ma in questo caso bisogna incidere sul tempio di piazza di Pietra: Borsa di Babilonia.

Meminisse juvabit.

Senza esprimere alcun parere, nè in un senso, nè nell'altro, giova conoscere le discussioni che si fanno a proposito di regime coloniale nei paesi di più lunga esperienza del nostro.

Il *Temps* in un articolo intitolato « *Come organizzare l'Africa del Nord. Gli effetti del regime di violenza.* » espone una serie di osservazioni e considerazioni, delle quali ci pare utile riassumere le più notevoli.

I coloni sono esenti da una parte delle imposte; ma non perciò dispongono meno sovranamente dei bilanci.

L'esistenza di questi privilegi ha gli effetti più perniciosi e cioè:

1°. stabilisce un conflitto permanente fra le due razze;

2°. altera i costumi, eccitando i coloni ad abusare a danno degl'indigeni delle istituzioni;

3°. rende impossibile agli amministratori d'essere imparziali fra indigeni e coloni; essi devono usare un regime di violenza e perciò debbono sopprimere ogni discussione.

Il giornale soggiunge che, dovendo imporre il rispetto dei privilegi dei coloni, gli amministratori africani giustificano il regime arbitrario, professando che bisogna « fare evolvere gl'indigeni nella loro civiltà ».

Ora una civiltà si compone di vari elementi: l'elemento morale, che risulta da un sistema particolare di credenze e l'elemento scientifico.

Se nella civiltà araba si ritiene essenziale la morale che le è propria, la conclusione che s'impone è che nulla vi ha di più importante delle credenze, da cui la morale deriva.

Ma allora bisogna notare che tali credenze, essendo supposte rivelate da Dio, non sono suscettibili d'alcun cambiamento; perciò è un non senso parlare di evoluzione.

Se invece si considera l'elemento scientifico, è un chimera credere che vi si possa arrivare con lo sviluppo naturale della scienza araba.

La scienza è una in tutti i paesi. Per far evolvere i musulmani scientificamente bisogna insegnarglicla.

Ma le nozioni positive, diffondendosi avranno immancabilmente l'effetto, che hanno avuto altrove: indeboliranno le vecchie credenze.

Obbligata d'optare, l'Amministrazione algerina si è pronunziata per la politica d'immobilità; così ha evitato il contrasto fra l'elevazione intellettuale degl'indigeni ed il mantenimento dei privilegi, che pesano su loro.

Così essa è divenuta una zelatrice dichiarata del culto musulmano.

***

Lo Stato neutro in materia religiosa in Francia ha introdotto nelle scuole primarie delle *tables* per insegnare il Corano, e continuato il sistema tradizionale scolastico musulmano nelle *medercas*.

Nello stesso tempo procurava ridurre al minimo la diffusione delle cognizioni positive.

D'accordo coi coloni, che vorrebbero limitare l'insegnamento indigeno alla cura di formarne dei buoni allievi, si concepiva il programma scolastico del 1898, che pretendeva di non dare alle scuole indigene che fabbricati di 5000 lire e maestri a 600 lire l'anno.

Una scienza a tal prezzo non avrebbe rivoluzionato nulla; il male è che a questo prezzo non si sono trovati istitutori.

La prevenzione in favore dell'islam e l'avversione all'insegnamento scientifico hanno avuto per corollario naturale una diffidenza dichiarata verso gli indigeni che si europeizzavano.

L'indigeno istruito è divenuto doppiamente sospetto: prima, come musulmano tepido e spesso indifferente in materia religiosa, poi come uomo divenuto capace di criticare e perciò avversario irreducibile del regime a cui è sottoposta la sua razza.

Così nè in Algeria, nè in Tunisia si è ancora pensato a fare della cultura europea un titolo di scelta fra i candidati alle funzioni riservate agl'indigeni. Al contrario è piuttosto un motivo di esclusione.

Si pretende che gli indigeni rispettino solamente la forza, teoria comoda per coloro a profitto dei quali si sovraccaricano d'imposte; si pretende che il musulmano sia incurabilmente fanatico, teoria che non si accorda guari con l'intenzione di stringerlo nel limitato orizzonte dell'islam; si pretende che egli sia imperfettibile, teoria smentita dal fatto della venuta su di una classe istruita.

E quando codesti giovani scorgono la formidabile corrente di pregiudizi da superare per ottenere giustizia, che cosa vedono essi? Da una parte coloni che li calunniano; dall'altra amministratori obbligati a sostenere quelle calunnie. E la loro voce è soffocata, la verità non arriva alla metropoli.

La situazione - conclude il nostro confratello - è dolorosa e va meditata, perchè prepara il malcontento e la disperazione. Se si pensa che questi giovani ogni giorno più tendono a fare l'opinione delle masse musulmane, si deve convenire che sulle loro sofferenze è in giuoco tutto l'avvenire dell'impero africano.

G. B.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 14 (*Ufficiale*). — Ieri è stata eseguita una crociera dai nostri dirigibili, che però non hanno trovato cose degne di nota da segnalare.

Da Homs nessun novità.

UN PROCLAMA DEI CAPI ARABI

(S) TRIPOLI, 14. — E' stato pubblicato un'importante proclama firmato da cento cinque capi arabi, residenti a Tripoli, inneggiante all'opera di civiltà del dominio italiano. Esso consiglia i compagni ad aprire gli occhi alla nuova luce e ad abbandonare le loro illusioni, e li incita a desistere dalla loro ostilità al Governo italiano: ostilità che torna a detrimento del loro benessere personale e di quello del paese.

Ricognizioni alla frontiera tunisina

(S) BU–CHEMEZ, 14 (*Ufficiale*). — Stamane una colonna mista di bersaglieri e di ascari ha eseguito una minuta ricognizione della zona costiera occidentale verso il confine tunisino. La colonna ha lasciato gli accampamenti verso le cinque antimeridiane e, dislocati i necessari reparti di collegamento lungo i venti chilometri percorsi, ha spinto un reparto di bersaglieri fino al confine. Il reparto arrivò al confine alle otto e mezza ed ebbe agio di notare molti lavoratorie varie pattuglie di spahis. Fu constatata esatta e corrispondente alle carte topografiche la posizione dei termini di confine.

Durante questa ricognizione verso ovest altre truppe furono da Bu–Chemez spinte verso sud ovest fra le sebke, per opporsi ad eventuali mosse nemiche verso occidente mentre l'artiglieria a tiro rapido uscita anch'essa dal campo trincerato eseguì alcuni tiri verso nuclei nemici in vista oltre le sebke, che furono prontamente dispersi.

Nello stesso tempo il gen. Lequio, che era rimasto al comando delle truppe dislocate nella penisola per essere il gen. Garioni passato a Bu–Chemez, avendo rilevato qualche addensamento di nemici dalla parte di Sidi–Said, faceva uscire dalle trincee due compagnie di granatieri ed una sezione di artiglieria a tiro rapido ed avanzava fino a portata delle posizioni nemiche. Ma ai primi colpi di cannone con i quali i nostri iniziarono l'attacco, i nemici si sperdevano.

Durante la mattinata il tenente Palma eseguiva una brillante ricognizione in aeroplano.

In Cirenaica

(S) BENGASI, 14 (*Ufficiale*). — Ieri mattina il reggimento cavalleggeri e lo squadrône di « Savari » impegnarono una rapida brillante azione contro gruppi di nemici, tosto dispersi, con perdite.

Noi avemmo due cavalleggeri ed un cavallo leggermente feriti.

La banda del « Marka » continua in modo soddisfacente il suo servizio di protezione ai mietitori di Bengasi e ne seguono giornalieri piccoli scontri, il più delle volte senza conseguenze.

Le informazioni dal campo nemico confermano questo in cattive condizioni per scarsità di viveri e per condizioni sanitarie non buone. Alla Mezzaluna rossa sono presenti solo otto medici. E' esclusa assolutamente la presenza al campo nemico di prigionieri nostri.

(S) DERNA, 14 (*Ufficiale*). — Situazione invariata.

(S) TOBRUK, 14 (*Ufficiale*). — Nessuna novità. Continuano indisturbati i lavori del forte a mare.

Nell'Egeo

(S) RODI, 14 (*Ufficiale*). — Continuano gli sbarchi di munizioni e di materiali. Le fortificazioni campali per l'assetto della nostra base sono quasi ultimate.

Stasera partirà il piroscafo *Umberto* con prigionieri.

(S) **Costantinopoli**, 14. — La notizia relativa all'occupazione italiana dell'isola di Castellorizzo è inesatta. Il caimacan di Castellorizzo telegrafa (?) che due navi italiane si sono limitate a perquisire una nave mercantile.

Finalmente si riaprono i Dardanelli.

(S) **Costantinopoli**, 14.— Il *Tanin* conferma che tutte le mine dei Dardanelli sono state tolte. Le autorità faranno passare delle vecchie navi a titolo di esperimento e dichiareranno che al più tardi domani lo stretto sarà riaperto alla navigazione.

(S) **Costantinopoli** 14. — Il Ministro degli esteri Assim bey ha informato ieri gli Ambasciatori delle potenze che i Dardaneli saranno riaperti stasera.

(S) **Costantinopoli**, 14. La Prefettura ha dichiarato agli agenti delle società di navigazione che il passaggio dei Dardanelli potrà esser libero il 19 o 20 corrente.

DA COSTANTINOPOLI

(S) **Costantinopoli**, 14. — Nei circoli ufficiali si manifesta una certa agitazione per il fatto che la flotta russa del Mar Nero incrocia da tre giorni in prossimità del Bosforo.

Il ricevimento diplomatico di ieri è stato interrotto da un Consiglio di Ministri straordinario. Il ministro Assim Bey ha ricevuto soltanto due o tre Ambasciatori e, tra essi, lA'mabasciatore di Russia De Giers, col quale ha avuto un lungo colloquio.

Si ignorano i motivi dela convocazione urgente del Consiglio. E' corsa la voce che esso si sia riunito per deliberare sia sulla situazione in Albania, sia sopra un nuovo passo per la riapertura dei Dardanelli che De Giers avrebbe fatto oggi.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Nel pomeriggio di ieri il Gran Visir ha convocato un Consiglio di Ministri straordinario.

Corre voce che il Consiglio si sia occupato sopratutto dellá concentrazioni delle truppe russe, dei movimenti della flotta del Mar Nero ed anche della situazione in Albania, la quale preoccuperebbe il Governo.

La voce corsa dell'assassinio del deverale Hima è priva di fondamento.

Gli italiani di Salonicco.

(S) **Salonicco**, 14. — Un italiano abitante in Salonicco ha ricevuto domenica un invito ufficiale di lasciare il territorio ottomano entro 24 ore. Si attendono altre espulsioni.

— Si cita però questo fatto straordinario, che altri italiani partiti al principio dela guerra, hanno ottenuto il permesso di tornare a Salonicco.

ITALIANI RILASCIATI LIBERI

(S) **Costantinopoli**, 14. — L'ambasciata di Germania ha chiesto che una cinquantina di pescatori ed altri italiani fatti prigionieri a Smirne non siano considerati prigionieri di guerra.

Il Consiglio dei Ministri ha ieri deliberato intorno a tale questione e si dice che i prigionieri saranno rilasciati.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Una cinquantina di pescatori, battellieri e piloti italiani, arrestati a Smirne, sono stati rilasciati.

La situazione a Smirne

(S) **Atene**, 14. — La situazione economica di Smirne è divenuta assai difficile. Il movimento marittimo si è ridotto al minimo e le entrate doganali sono presso chè nulle. Lo *stock* di carbone è talmente ridotto che tra una ventina di giorni esso sarà completamente esaurito. Questa situazione, l'occupazione italiana di Rodi e di altre isole dell'Arcipelago e la minaccia che sovrasta alle altre impressionano fortemente l'opinione pubblica, la quale non dimostra più la primitiva intransigenza.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti, sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Mesri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 20 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka, e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24— Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

8, 22. Avvisaglie e il 19 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27.— Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco; 29 e 31, avvisaglie a Tobruk

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondus ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.

10-11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13-19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21-22. Avvisaglie 23. Si respinge violento attacco.

1-2-18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16-21-29. Piccoli scontri a Bengasi.

3-9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7-9-18-21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18. Riapertura nuovo parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23-27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle potenze.

Maggio

1. La Porta promette la riapertura dei Dardanelli.

2. — Presa di Lebda. Contrattacco nemico nella notte.

3. — Una colonna volante di due battaglioni attacca 2000 nemici trincerati a S. di Forwa.

Una compagnia bersaglieri attacca gruppi nemici nell'oasi di Sliten.

4. — Sbarco del distaccamento Ameglio nella baja di Kalitheas a S. di Rodi.

5. — Occupazione di Rodi ed avanzata verso la città fino a Sandrulli, facendo prigionieri.

6. - Due treni e trenta autocarri portano a Tagiura il materiale per completare le opere.

Il gen. Ameglio riceve le autorità greche e turche rimaste in Rodi e alcuni consoli.

7. - La banda del Barca fuga beduini dall'oasi di Gariunes presso Bengasi.

L'*Ostro* cattura a Lindos Subhi Bey, Vali di Rodi

Si costituiscono prigionieri 4 ufficiali e 28 soldati turchi.

9. Attacco presso il fortino n. 1. a Tobruk. Si sequestrano munizioni a Rodi e si fanno altri prigionieri

10. Si rintracciano sorgenti di acqua a Gargaresc

11. Ricognizione su Bir Tobras (cavalleria e dirigibili).

12. Occupazione delle isole Scarpanto e Caxo e cattura dei presidi di Episcopi (Tilos) e Nisiros.

Il 30° fanteria attacca il nemico nell'uadi Hada presso Tobruk e lo disperde.

13. Si fanno prigionieri i presidi delle isole di Patmo, Calimno, Lero, Meis.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274-293 315-331-335-340-353 355 del 1911 ed i numeri 1-28-30-52-84- e 131 dell'anno in corso.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 14 contiene:

R. D. col quale il Comune di Bergamo viene autorizzato a costruire e ad esercitare nuove linee tramviarie elettriche urbane nonchè a trasformare e sistemare alcune di quelle esistenti in detta città.

R. D. col quale vengono chiamati alle armi, per istruzioni i militari di 2ª categoria della classe 1891; ed i militari di 2ª categoria della classe 1890 provenienti dalla leva di mare per effetto dell'art. 11 della legge 5 luglio 1908, n. 348.

RR. DD. riflettenti: Riunione d'uffici di conciliazione — Istituzione di archivi notarili — Erezioni in Ente morale — Approvazione di statuti — Applicazione di tasse di famiglia, sul bestiame e sulle bevande vinose —

R. D. che scioglie l'amm. dell'Opera Pia «Messa dell'Alta» in Ragusa (Siracusa).

Disposizioni nel personale dipendente del Min. delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Spezia, 14— Proveniente da Livorno, è arrivato stamane a Spezia un battaglione del 3° regg. bersaglieri ciclisti, al comando del maggiore Rosa e dei capitani Razzini di Raggio. Lungo il passaggio i baldi giovani furono applauditi dalla folla subito adunatasi. Essi ripartiranno domattina per Genova, diretti a Domodossola, da dove faranno ritorno al Livorno passando per Bologna.

Sanremo, 14: (A. B.) Il cons. comm. preoccupato dalle lungaggini frapposte dal Governo francese alla costruzione del tronco ferroviario di sua spettanza, per cui sarà forse impossibile che la *Cuneo-Ventimiglia* sia aperta al pubblico per la fine del 1914, epoca stabilita per legge, ha votato un ordine del giorno esprimente il voto che da parte del nostro Governo siano espletate tutte le pratiche necessarie presso la Nazione vicina, onde questa si appresti almeno alla costruzione del tronco che collega le due frontiere

Tale ordine del giorno fu comunicato al Pres. del Consiglio, alle Autorità e ai Sindaci della provincia.

— Si accentua in città un'agitazione per il sempre crescente aumento dei generi principali, indispensabili alla vita, le farine, il pane, gli erbaggi ecc. Si spera di potere coll'intervento dell'Amm. com. stabilire una tariffa minima compatibile colle esauste finanze dei cittadini proletari.

— Sono giunti in questi giorni da Tripoli e da Homs i soldati concittadini Trotti e Boeri, che presero parte ai vari combattimenti. Furono accolti con entusiasmo dai numerosi amici e parenti.

Italia Centrale.

Firenze, 14: Sul corso Umberto I si investivano ieri sera con grande violenza due automobili: sull'una, guidata dal proprietario sig. Adolfo Gambrini, di anni 18, si trovavano tre signorine e una bambina; sull'altra guidata dallo *chauffeur* Angelo Puliti, si trovava il proprietario cav. Vacchi Lazzi da Bologna. Tutte le persone, che si trovavano sulle due vetture furono lanciate a terra. Tutti però se la cavarono con lievi contusioni tranne la signorina Marietta Benini, di anni 18, che riportò ferite gravissime e fu trasportata morente all'ospedale.

Italia Meridionale

Napoli, 14 or. 18,45— Proveniente da Rodi è giunto stamane il piroscafo *Verona* con a bordo 55 prigionieri turchi, e cioè 8 cittadini appartenenti al Comitato «Unione e Progresso», 17 *redifs*, 14 gendarmi e 16 soldati legionari In vetture cellulari, appena sbarcati, furono condotti alla stazione, da dove, sotto buona scorta, partirono per Caserta.

Salerno, 14: Si ha da Cava de' Tirreni che ieri sera i contadini Armando D'Amico e Domenico Trezza, rivali in amore, vennero a lite spalleggiati da amici sulla pubblica via. La lite degenerò in breve in aperta battaglia. Da una parte e dall'altra furono sparati molti colpi di fucile e di rivoltella. I due protagonisti rimasero entrambi mortalmente feriti. Altri sei combattenti riportarono ferite più o meno gravi. Sul luogo accorsero le Autorità. Temonsi disordini per il lievito di odio rimasto tra le famiglie dei feriti.

Elezione politica

Collegio di Giulianova.

Giulianova, 13. — Siamo oramai nel periodo di raccoglimento che precede le grandi battaglie.

Gli avversari appariscono sconfortati poichè dai primi calcoli risulta che il comm. De Vito, pur essendo stato chiamato all'ultima ora, ha fatto larga breccia anche nel campo del suo giovane competitore benchè questi avesse cominciato a seminare sulle terre del compianto on. Cerulli prima ancora della di lui morte.

Il candidato avversario non ha finora avuto l'appoggio di nessuno fra i maggiorenti del collegio.

L'avv. Foligno avrebbe potuto ottenere un soddisfacente battesimo elettorale se non si fosse trovato davanti una personalità come il comm. De Vito e se sul nome di costui non si fossero dileguate le discordie locali.

S'intende, un esemplare battesimo perchè qui dove lo spirito di campanile è assai vivo, l'avv. Foligno che scende dalla Lombardia non avrebbe mai potuto sperare in una vittoria.

Giovedì 16 alle 15,30 il comm. De Vito esporrà il suo programma politico nel capoluogo del collegio.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi 15, con le sotto-indicate stazioni.

Venezia, con Capo Mele, Palmaria e Ponza — *Luisiana*, *Tommaso di Savoia e Luzow*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa. — *Prinz Regent Luitpold*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Calabria*, con Ponza ed Isola Chiesa — *Laura*, con Ponzza, Capo Sperone, Isola Chiesa, S. Giuliano di Traapni e Forte Spuria — *Principe di Piemonte*, con Capo Sperone — *Castalia*, con Taranto.

Drammi di terra e di mare

Le tragedie dell'aviazione.

(S) **Londra**, 14. — L'aviatore Picheur e il passeggero americano Mason sono caduti a Broklin, rimanendo uccisi.

Un ciclone in Ungheria

(S) **Budapest**, 14. — La località di Balvanijo-Svaraglia è stata devastata da un ciclone, Trecento case sono state distrutte e dalle macerie sono stati già estratti quattro morti. Vi sono pure numerosi feriti. Anche i villaggi circonvicini sono molto danneggiati.

RASSEGNA DRAMMATICA

«Amore proibito» di Pierre Wolff al Valle.

La nuova commedia del Wolff contiene alcune scene ben fatte ed efficaci, nè le manca certa originalità di concezione drammatica.

E' però così ricca di inverosimiglianze, di situazioni insulse, di ridicole lamentele, da ingenerare in chi l'ascolta un grande, un affliggente senso di noia.

Non solo: così come l'autore ce li presenta, nella loro incredibile bontà e nelle loro contraddizioni i personaggi non destano interesse di sorta, e si finisce a non occuparsi affatto di essi, nè delle loro avventure.

E questo avvenne ieri sera: il pubblico, numeroso ed elegantissimo, applaudì tepidamente il 1° atto; con un po' più di calore il 2°, ed il 3° si ebbero solo alcuni isolati applausi, e parecchi zittii.

Ma plaudenti e protestanti non ebbero nè intenzione nè voglia di ingaggiare una battaglia: forse comincia già a fare troppo caldo per questo!.....

Ecco in che consiste l'*Amore proibito*, secondo Pierre Wolff.

Pietro Vernouil è innamoratissimo di sua moglie Maddalena: ma un giorno, non visto, scopre che il miglior suo amico Giovanni Derigny bacia sua moglie, e ne deduce che i due sono vicendevolmente innamorati.

Allora egli dice all'amico: Il cuore di mia moglie si è mutato. Io parto: durante la mia assenza strappale il suo segreto e se puoi, ricorducila a me. In ogni modo fammi conoscere il risultato della tua missione sentimentale.

Giovanni, al bivio fra si fiduciosa amicizia e l'amore ardente che lo agita, soffoca dolorosamente quest'ultimo. Finge di aver dimenticato Maddalena, la trascura, non va quasi più in casa di lei.

Maddalena, affranta, si ammala.

La madre di lei fa una scenata al povero Giovanni, perchè ha attentato all'onestà della figlia: ma poi lo rimprovera anche perchè non le ha svelato il suo amore, rendendola così infelice. E questa scena è veramente ridicola.

Derigny pensa che la miglior cosa sia richiamare il marito. Egli giunge trionfante e pieno di speranza. Ma quando vede Maddalena disfatta, affranta, ammalata, fa egli pure una terribile scenata a quel povero Giovanni che ha la prudenza però di tacer sempre.

Ma necessita una soluzione: e il Wolff l'ha trovata facendo partire per sempre Vernouil, dopo aver lasciato una lettera diretta alla moglie e all'amico, nella quale augura loro ogni bene.....!

La commedia fu recitata magnificamente da Carini (*Vernouil*): bene, in una parte ingratissima (*Derigny*) da Calò: discretamente da Baghetti (*Langeno*) e Micheluzzi (*Leduc*).

La Reiter (*Maddalena*) per la prima volta forse, non recitò bene.

— Oggi, e nella diurna di domani, *Amore proibito* si replica.

Venerdì spettacolo in onore di Nerina Grossi-Carini, con *Una partita a scacchi* e *Una battaglia di dame*.

r. v.

TEATRI ed ARTE

Confederazione lirica italiana.

Nella Sede della Società, An Cooperativa tra artisti Lirici ed affini (*Sacala*) in Milano Via Senato 2 il giorno 12 corr si è costituita la Confederazione Lirica Italiana.

Ne fanno parte tutti gli artisti Lirici Soci della *Scala* i professori d'orchestra e i Coristi lirici d'Italia regolarmente inscritti nelle rispettive società, associazioni e federazioni riconosciute dalla Confederazione Lirica Italiana.

A dirigere le sorti della Confederazione lirica italiana sono stati nominati i sigg avv. Nello Venanzi Tieste Wilmant, dott Oreste Togni, avv Ulisse Baruffini, Giuseppe da Rosa, Rodolfo Longone, prof. Serse Peretto, prof Giovanni Santini, prof. Augusto Bollo, i quali si sono costituiti in Comitato esecutivo della Confederazione lirica italiana.

Il Comitato esecutivo all'unanimità ha nominati i a Presidente della C. L. I. l'avv. Venanzi, a Vice presidenti l'avv. Baruffini e il prof. Peretti, a segretario generale il sig. Rodolfo Longone.

Lirica. — Al *Verdi* di Vicenza nella *Cavalleria* Olga Aleardi ha trionfato sotto le spoglie di *Santuzza* fu ammiratissima per l'uguaglianza e l'estensione dei suoi mezzi vocali, e per l'efficacia rara dell'azione scenica.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres. comm. Capriolo — *P. M.* cav. Pacces— *Canc.* Terni— *Difesa*; avv. Romualdi e Cilenti.

Uccisa dal fratello

Arturo Casaldi, di anni 30, da Nettuno, muratore, la sera del 3 aprile 1910 entrò nella sartoria Pierimarchi in Nettuno, dove si trovavano sua madre, Teresa Centi, e le due sorelle Eleonora e Brigida.

Ingiunse loro di tornare a casa e si fece da un lato della porta attendendo di essere ubbidito; e quando vide passare dinanzi a lui le tre donne, che si erano mosse senza nulla osservare diede due schiaffi a Brigida, dicendole: «cammina». Si rivolse costei ed egli allora le vibrò repentinamente un colpo di coltello al basso ventre e fuggì via, mentre i presenti soccorrevano la povera ragazza.

Trasportata all'ospedale, la Brigida cessò di vivere poche ore dopo per grave emorragia.

Il Casaldi arrestato, dichiarò di aver commesso il delitto, non però con l'intenzione di uccidere perchè irritato in quanto che la sorella era in illecite relazioni con tale Nuzio Cravatte, ammogliato.

I giurati accordarono all'accusato il vizio totale di mente epperò il presidente lo dichiarò assolto e ordinò che fosse posto immediatamente in libertà.

Fallimenti di Roma

Dichiarazione di fallimento – *Benfereri Corina*, mode e confezioni per signora, via Condotti n. 57 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 27.644,45: passivo lire 57.498,30. – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Placido Martini, via Tibullo n. 10 – Prima adunanza dei creditori: 1° giugno – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 giugno – Chiusura 25 giugno.

Estensione di fallimento – *Allegrini Luigi*, pizzicheria, via Madonna dei Monti n. 62 – Il fallimento è stato esteso anche al fratello *Enrico Allegrini*, pizzicheria, piazza del Foro Trajano n. 53 – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Francesco Lavagna – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 giugno – Chiusura 25 giugno.

Curatore surrogato – *Tondonato Domenico*, ferramenta in Rivoli, via S. Croce n. 29 – Al rinunciante avv. Angelo Testi è stato sostituito curatore provvisorio Domenico Salvati, vice-pretore in Tivoli

Domanda di surroga di curatore – *Impresa Brasini e Arcieri*, intraprenditori lavori costruzione, via del Fiume n 12 – Per il 15 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di surrogare il curatore provvisorio rag. Ettore Milano con l'avv. Carlo Scotti.

PICCOLI FALLIMENTI.

Mentuccia Rosalba, calzature in Nettuno, piazza Umberto I – Commissario giudiziale. Nunes Ilo Giacomo, via della Pigna n. 19 – Dal bilancio risulta: passivo lire 4310'.

Bartolomei Maddalena, biancheria via dei Gracchi n. 37 – Commissario giudiziale: Fortunato Esperto, via delle 3 Cannelle n 26 – Dal bilancio risulta: attivo lire 2506; passivo lire 3201,55.

Dani Pietro, impagliatore di vetrerie, via monte Brianzo n. 50 – Commissarrio giudiziale: avv. Alessandro Sardi, via Uffici del Vicario n. 43 – Dal bilancio risulta: attivo lire 704: passivo lire 4884,50.

SPORTS

Tiro a Volo «Lazio». — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica allo *Stand* di Via Casilina 185.

Tiro n. 55 — 1 Piccione a m. 26 — 1° e 2° Premio divisi tra i sigg. Canfora reg. A. Martini avv. A. e Pedicori I. con 7 su 7.

Tiro n. 56 — 1 Piccione (*Handicap*) 25 tiratori — 1°, 2°, 3°, 4° e 5° Premio divisi tra i sigg. Baroni Salvatore, Canfora rag. Arzolino, Cesana Luigi, Garzo cav. G Battista, Magagnini dott. Antonio e Pedi coni Ignazio con 8 su 8.

Tiro n. 57 — 1 Piccione a m. 26 — 1° e 2° Premio divisi tra i sigg. Graziani V., Grifoni G. e Magagnini dott. A. con 7 su 7.

Torneo schermistico.

La Federazione Schermistica Italiana comunica che, non volendosi ammettere al prossimo torneo di Stoccolma la spada di modello e dimensioni da essa proposte, ha definitivamente rinunziato a far partecipare gli schermitori nostri alle gare di spada.

L'Italia sarà invece rappresentata nelle gare di fioretto e di sciabola, e la Federazione invita tutti gli schermitori dilettanti che intendono concorrere per costituire tali rappresentanze a volersi dare in nota prima del 25 corrent. alla Segreteria della Federazione in Roma, via Marsala 106.

Tutti i dilettanti siano o non federati, possono far parte di queste rappresentanze e la Federazione fa vivo appello, affinchè i migliori schermitori d'Italia offrano la loro opera per mantenere alto il nostro prestigio in questa manifestazione mondiale di forza e di virtù.

La traversata di Roma.

Come annunziammo, già si sta preparando la classica gara nazionale *La traversata di Roma*, che da sette anni la Società Romana di nuoto bandisce e organizza, con l'aiuto delle autorità militari e civili. va avrà anche quest'anno una grandissima importanza sia per numero che per ricchezze di premi, e non sarà molto inferiore a quella dell'anno scorso, che fu eccezionalissima per la straordinaria ricorrenza.

Per questa gara, una delle manifestazioni sportive che più interessano la cittadinanza romana, accolta anche quest'anno sotto il patronato del sindaco di Roma e dotata della Coppa d'onore, challenge, del Ministero della P. I., si sono già ottenuti cospicui doni in medaglie d'oro che sono già pervenute alla Società, ed altri se ne attendono.

Fra i premi principali sono varie medaglie d'oro elargite da Sua Maestà la Regina Madre, giornale *La Tribuna*, ministro della guerra, don Leone Caetani ed altri; oltre ad una *Coppa d'argento* offerta dalla Giunta comunale che andrà per premio definitivo alle Società.

Pregevoli medaglioni e medaglie d'argento hanno donato, fra altri, il ministro della marina, il R. Club Canottieri Aniene, la Federazione ginnastica italiana.

Il programma della gara sarà pubblicato ai primi di giugno; intanto la Società Romana di nuoto avverte fino da ora chi può averne interesse, che *La traversata di Roma* si svolgerà la domenica 11 agosto.

Corse ai Parioli

Secondo giorno — Giovedì 16

Premio Fiumicino – (steeple chase - hunters - L. 2000 - m. 3800). – Rugby, Tramat, Tricolore III, André.

Premio Vicovaro – (steeple-chase - vendere - L. 2500 - m. 3000) - Rimangono iscritti: Tramat (2000) Ayrbel (4000), Riposto (4000).

Premio Acqua Acetosa – (hunters - — G. R. - vendere L. 1500 - m. 1600). – Ticino (3000), Spoletta (2000), Vicompte (2000), L'Horloge (2000), Ægusa (3000 Panne d'Auto (4000), Qui Vive (4000), Wappertg (2000).

Premio Grottaferrata – (siepi - L 4000 - m. 3000) – Rimangono iscritti: Sambar, Alpino, Pizzardone, Musodoro, Antonina.

Premio Tirreno – (siepi - Ufficiali - L. 2000 - m. 350. Sfax, Calumel, Doidicote, Boulangère, André.

Terzo giorno — Domenica 19

Premio Ariccia – (hunters G. R. - hand. disc. L. 1500 - m. 2000) – Ticino, Vicomte, Le Bois Sacre, Ozor Hapi, Aegusa, Panne d'Auto, Stormy Weather, Qui Vive, Wapperty, Verrocchietta, Rifredi.

Premio Ciampino – (siepi - hand. disc. - L. 3000 - m. 3500 – Pizzardone, Dynamo III, Neptune II, Varco, Pampalù, Miss Nora, Drarimanno, Musodoro, Tramat, Sambar, Verrocchietta.

Premio Genzano – (siepi vendere - Lire 2500 - m. 2700) – Pizzardone (4000), Dynamo III (4000), Neptune II (5000), Pampalù (5000), Drarimanno (3000), Calumel (3000), Musodoro (5000), Vieille Basquaise (5000), Fagna (3000), Tramat (3000), Pandorre II (3000), Sambar (5000), Verrocchietta (4000), Simone III (3000).

Premio Agro Romano – (steeple chase - hand. disc. L. 2000 - m. 4000) – Régine, Tricolore III, Doidicete, Boulangère, André, Riposto.

Quinto giorno — Domenica 26.

Premio Campidoglio – (siepi - L. 6000 : m. 4000) – Rimangono iscritti: Vieille, Basquaise, Antonina, Alpino, Marte, Weather, Eye.

Guarigione della signorina Positano

COME L'ABBIAMO APPRESA



S.na POSITANO ANNINA

Cl. Helios

Riceviamo ogni giorno attestati di guarigioni ottenute grazie alle nostre Pillole Pink, ma — non v'è neanche bisogno di dirlo — non conosciamo tutte le persone guarite. Si può anzi dire che non ne conosciamo che un piccolissimo numero, data la quantità. Può darsi che, durante una conversazione, la buona notizia ci giunga. Tale è il caso della Signorina Positano. Abbiamo esposto le nostre Pillole Pink, a Roma all'Esposizione internazionale dell'Igiene Sociale. I nostri impiegati stavano accomodando le vetrine quando una signora, impiegata alla stessa esposizione, venne a parlare con essi e disse loro: «Le Pillole Pink, le conosco bene e posso farne l'elogio. Hanno guarito mia sorella Anna e solo le Pillole Pink, hanno potuto guarirla». Queste parole ci sono state riferite ed abbiamo inviato un reporter per assumere informazioni sulla guarigione presso l'ammalata stessa, la Signorina Annina Positano fu Luigi, ad Avellino.

Ecco la relazione che ci ha trasmessa:

«Ho potuto vedere la Signorina Annina Positano la quale abita nel popoloso sobborgo San'Antonio. Questa signorina è piccola, bruna, ed ha bellissima cera. Mi ha raccontato che, quando era più giovane aveva l'abitudine di mangiare smisuratamente e sovente cose contrarie al suo stomaco: cibi crudi insalate molto acetate, ecc... tanto che contrasse una grave malattia di stomaco e che durante lungo tempo, infatti, si è trovata in uno stato di salute assai precaria. La sua malattia è cominciata con mali di capo; quando si svegliava la mattina, era pallida, debole e si doleva continuamente di una specie di peso ed una sensazione di bruciore allo stomaco. Digeriva con pena e, non traendo più profitto del cibo, il suo stato peggiorava ogni giorno. Dopo aver seguito varie cure senza successo, la Signorina Annina ha voluto prendere le vostre Pillole Pink per tentare di sbarazzarsi dalle sue frequenti indigestioni e dalle sue emicranie tenaci La cura delle Pillole Pink le è riuscita immediatamente ed in pochissimo tempo, ella è stata guarita. D'allora in poi, non ha sofferto di stomaco.» Tale fu la relazione.

Aggiungiamo, per coloro che desidererebbero seguire la cura delle Pillole Pink, che sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito. A Merenda 6, Via Ariosto, Milano. L. 3.50 la scatola. L. 18 le sei scatole franco.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 15 Maggio 1912 — S. Sofia.

Leva il sole alle 4,52 — Tramonta alle 7,31

Leva la luna alle 3. 50— Tramonta alle 5,58

L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 maggio 1912 - Ore 18

Tempo in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	3 2	nebbioso	Nizza	14.0	coperto
Ambur.	9 0	coperto	Zurigo	15 9	1|2 cop.
Vienna	11.3	1|2 cop.	Costan.	—	—
Madrid	16.4	coperto	Malta	21.5	sereno
Parigi	12.2	coperto	Atene	22.3	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore max.	min.
Genova	16.6	coperto	calmo	18.0	15.1
Torino	18.4	sereno	—	25.0	15.1
Milano	17.4	1|2 cop.	—	27.0	14.0
Venezia	19.3	sereno	calmo	25.5	17.5
Bologna	19.2	1|2 cop.	—	26.0	18.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.0	sereno	calmo	23.5	19.0
Firenze	14.8	sereno	—	25.0	13.7
Roma	13.6	sereno	—	24.1	12.1
Bari	20.0	sereno	calmo	25.2	16.5
Napoli	17.2	sereno	calmo	22.1	15.5
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	11.0	sereno	—	17.0	9.0
Palermo	19.8	sereno	calmo	25.6	12.8
Messina	22.4	sereno	calmo	26.8	17.0
Cagliari	17.0	sereno	l. mosso	25.0	12.0

Probabilità aventi deboli vari; cielo vario al Nord, generalmente sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì [illegible] — Termometro centigr. massima 26,4, minima 11,1 — Umidità relativa 25 assoluta 6,12 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo sereno.

Parola decrescente

Squarcia la terra;
Sopporta gli oneri;
Nulla rinserra;
D'amore è simbolo;
Fine d'un frutto;
Fine di tutto.

Spiegazione del giuoco precedente

AVA-EVA.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 9 Maggio

Cinelli Gaetano contadino— Belloggi Annita
Di Carmelo Fausto elettricista— Lucarelli Angelina
Galanti Rinaldo muratore— Ghirenzi Iginia
Cimagalli Riccardo impiegato— Boccanera Olga
Aureli Giuseppe carrettiere— Ocelli Teresa
Belimbau Pietro avvocato— De Montel Elvira
Scortecci Luigi ispettore forestale— Fiorini Giuseppa
Mastrogiacomo Amulio bracciante— Brunori Elvira

Matrimoni del 12 Maggio.

Sabatucci Umberto carrettier - Capogna Agnese.
Giacomini Filippo pontarolo - Voce Geltrude.
Zuccari Bruto impiegato - Ten Margherita.
Del Pinto Bruto macellaio - Copparoni Latina.
Frasson Pietro falegname - Sindici Maria.
De Rienzo cameriere Giuseppe - De Rienzo Filomena.
Fiandri Umberto commesso - Rori Elvira.
D'Arcangeli Antonio calzolaio - Franchi Emilia.
Lucchini Filippo commesso - Carsi Maria.
Spotti Alberto spedizioniere - Barbera Luigia.
Filippi Umberto stagnaro - Mariani Luisa.
Barletta Pietro asfaltista - Forniconi Luisa.
Lamorticella Augusto falegname - Miconi Zelinda.
Palma Pietro pontarolo - Cherubini Irene.
Ciocchi Francesco droghiere - Marsi Maria.
Fanciulli Pio pontarolo - Perugini Angela.
Sandri Umberto violinista - Mezzelani Nilda.
Ronsetti Luigi rappresentante - Vacchini Amelia.
Giunti Antonio gassista - Guagnozzi Clementina.
Guantini Domenico carrettiere - Pompa Adalgisa.
Pes Giovanni impiegato - Casa Lidia.
Leli Ubaldo commesso - Coltorti Angela.

Matrimoni del 13 Maggio.

Chiaretti Costantino calzolaio - Moratelli Rosa.
Bracciaroli Carlo monotipista - Savi Carolina.
Menenti Romolo pittore - Audino Pierina.
Cinti Antonio domestico - Necci Pietrina.
Jarissu Angelo carrettiere - Rosati Olga.
Chiavini Enrico guardia notturna - Marcelli Annita.
Macchione Pancrazio fornaio - Zuccherini Ada.

Nati e morti denunziati il giorno 12 Maggio 1912.
Nati 39 compresi 3 nati - morti.
Morti 22 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti

Lanzi Perfetta fu Antonio Nettuno 65 con Tomei.
Fabianelli Giovanni fu Angelo Castiglione Fiorentino 39 falegname con.
Lala Maria fu Antonio Gaeta 60 cameriera nub.
Visci Nazzarena......
Pedini Anna fu Terenzio Pesaro 75 nub.
Panfili Giulia di Enrico Villa S. Stefano 45 con.
Rosati Venceslao fu Domenico Collarmele 23 calzolaio cel.
Cinti Maria fu Pietro Fiastra 70 ved Grottesi.
Conciatori Teresa fu Pietro Francesco Aversa 24 sarta nub.
Mancuso Teresa fu Giuseppe Catanzaro 81..
Cardischi Arcangelo di Luigi Pescina 18 meccanico cel.
Boggi Augusto fu Domenico
Mencarelli Chiara fu Domenico ... nub.
Massari Anna fu Antonio Milano 65 possidente ved. Mambi.
Vaselli Giovanni fu Antonio Roma 68 negoziante..
Marchetti Vittoria fu Ignazio Sezze 55 domestica ved. Di Vetti.
Cantelli Ninfa fu Antonio Palermo 78 ved Pizzoli.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Rotella - Municipio - 15 maggio - Costruzione stradale - L. 91.200.

Isernia - Consiglio notarile - E' vacante il posto di notaio nel Comune di Isernia-

Riofreddo - Municipio - 16 maggio - Costruzione nuovo acquedotto - L. 40.476.

Ferrovie dello Stato - 17 maggio - Ampliamento stazione di Ancona - L. 546 mila.

Ascoli Piceno - Intendenza di Finanza - 17 maggio - Conferimento rivendita privative in Porto San Giorgio.

Verona - Genio Militare - 17 maggio - Costruzione di una caserma in Vicenza. - (1° lotto) L. 393 mila.

Mentana e Soriano al Cimino - Municipio - 18 maggio - Concorso per l'esattoria Comunale. -

Ministero Lavori Pubblici - 18 maggio - Costruzione del Collettore generale e degli allacciamenti principali e secondari per l'allontanamento delle fogne dalla Città di Potenza.

— Costruzione della prima parte del secondo tronco della strada provinciale n. 166, da Militello Rosmarino al ponte della chiesa del Rosario di Alcara Li Fusi. L. 404 mila.

Frascati - R. Pretura - 20 maggio - Vendita di venti immobili ad istanza di quell'esattoria

Catanzaro - Municipio - 20 maggio - Vendita di terreno in 16 lotti - L. [illegible]

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 14 Maggio - Pres. **Manfredi** - ore 15.

Giuramento di senatori

Introdotto dai senatori Goiran e Bodio, presta giuramento il nuovo senatore generale Perrucchetti.

Votazione segreta

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto del Bilancio di Grazia e giustizia.

Ordinamento del notariato.

Ripresa la discussione del progetto sull'ordinamento del notariato, si approva l'art. 44 dopo alcune dichiarazioni rettificative del sen. **Polacco**, e un'aggiunta concordata fra il Ministro e l'ufficio centrale. Gli art. 45, 46, 47, sono approvati senza discussione.

L'art. 48 è approvato con brevi varianti di forma proposte dal Ministro, e un'aggiunta del sen. **Polacco**.

Filomusi-Guelfi all'art. 52 fa alcune osservazioni in rapporto alle disposizioni dell'art. 773 del Codice Civile.

Esamina inoltre l'articolo stesso rispetto agli atti di ultima volontà che deve essere dichiarata sempre dal testatore al notaio nella lingua che questi conosce e non per mezzo di un interprete.

Egli insiste perchè anche per la legge notarile non si contravvenga alle disposizioni del Codice civile.

Finocchiaro-Aprile. Non può seguire nelle varie osservazioni particolari fatte il sen. Filomusi-Guelfi; ma le conclusioni alle quali è giunto l'on. senatore gli offrono il mezzo di rispondere.

L'art. 51 della legge vigente è esattamente riportato nell'art. 57 del presente progetto il quale stabilisce che tutte le disposizioni relative a questo capo si applicano soltanto quando non sono contrarie a quelle contenute nel Codice civile, nel Codice di procedura civile e nelle altre leggi del Regno.

Onde egli crede che le spiegazioni date sull'art. 57 convinceranno l'on senatore Filomusi che non saranno possibili l'interpretazioni meno che legali da lui temute

Filomusi-Guelfi ringrazia il Ministro dei suoi chiarimenti.

L'art. 52 è approvato, e, senza discussioni, si leggono ed approvano i seguenti fino all'art. 57.

Riberi, all'art. 58, chiede se non potrebbe la legge trovare il mezzo di garantire la conservazione dei testamenti pubblici e privati depositati presso i notai. Cita casi avvenuti i quali dimostrano la necessità del provvedimento che egli invoca.

Non fa proposte: prega il Ministro e l'Ufficio centrale di esaminare se non sia il caso di tenere conto delle sue osservazioni.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*), crede che la legge provveda convenientemente. Ad ogni modo non si rifiuta di notare la raccomandazione per tenerne conto nella compilazione del regolamento.

Riberi, ringrazia il Ministro per la sua risposta e prende atto della cortese promessa che essa contiene.

Si apre una discussione sulla portata delle disposizioni contenute nella lettera *a* dello stesso articolo alla quale prendono parte i senatori *Mortara, Polacco, Lugasi*. Posto in votazione l'articolo è votato con una modificazione proposta dal Guardasigilli.

Scialoia (*ufficio centrale*) propone una variante all'ultimo capoverso dell'art. 59.

Si apre una discussione in seguito alla quale l'articolo è votato con una modificazione concordata fra il Ministro e l'Ufficio centrale.

Si approvano gli articoli 60.61. e 62.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) chiede all'ufficio centrale il mantenimento dell'ultimo capoverso dell'art. 63 relativo all'obbligo del notaio di trasmettere entro dieci giorni dalla data dell'atto, copia in carta libera all'archivio notarile distrettuale di ogni testamento pubblico da lui ricevuto. E spiega le ragioni della sua preghiera.

Astengo (*relatore*) giustifica la soppressione del comma proposta dall'ufficio centrale.

Finocchiaro-Aprile (*Giustizia*) replica chiarendo la ragione della sua richiesta.

Astengo (*relatore*) consente in nome dell'ufficio centrale

L'articolo è votato integralmente

Presidente, annunzia l'approvazione a scrutinio segreto del bilancio di grazia e giustizia.

La seduta è levata alle 17.40.

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 maggio — Presidenza **Marcora.**

La seduta comincia alle 14.10.

Rampoldi, Scalini e Mendaia, dichiarano che, se presenti alla seduta di sabato, avrebbero votato pel passaggio alla discussione degli articoli sul disegno di riforma elettorale.

Le vacanze e il calendario civile

Mirabelli (*Guerra*) all'on. Buonanno dichiara che le vacanze negli stabilimenti militari si fanno nei giorni dichiarati festivi dal calendario civile dello Stato.

Quando nella stessa settimana ricorrono due feste una giornata di vacanza è compensata con due ore di lavoro straordinario negli altri giorni.

Bergamasco (*Marina*) aggiunge che negli arsenali della marina, se la maggioranza degli operai lo chiede si fa vacanza anche il giorno successivo a Natale ed a Pasqua.

Le altre vacanze sono state abolite.

Cimati (*Finanze*) si associa aggiungendo che nei laboratori dipendenti dal Ministero delle finanze, si lavora presentemente anche nei giorni considerati festivi, prima della recente riforma ecclesiastica.

Buonanno, afferma la necessità di riformare il calendario civile per eliminarne le festività soppresse dall'autorità ecclesiastica e raccomanda disposizioni uniformi per gli operai dipendenti dalle varie Amministrazioni dello Stato.

Commessi ipotecarii.

Cimati, (*finanze*) risponde all'onor. Giovanni Alessio che la sistemazione degli attuali commessi ipotecari nel novero degli impiegati di ruolo sarà oggetto di benevolo studio.

Alessio Giovanni, prende atto e ringrazia.

Per un treno operaio.

De Seta, (*lavori pubblici*) all'on. Bolognese dichiara che l'amministrazione studierà se sia possibile trasformare in un treno misto il primo treno merci antimeridiano fra Barletta e Spinazzola

Non è però possibile concedere agli operai che percorrono quella linea ribassi superiori a quelli di cui già fruiscono presentemente.

Bolognese, rileva la necessità di dar modo ai numerosi operai di quella zona di recarsi nei luoghi di lavoro.

Autorizzazioni a procedere contro deputati.

La domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Casalegno per ingiurie e minaccie, mancando la relazione, è concessa.

E' concessa l'autorizzazione a procedere contro il deputato Balsano per oltraggio a pubblico ufficiale; sulla quale pure non è stata presentata la relazione.

Dopo discussione, contrariamente alle conclusioni della Commissione, sono concesse le autorizzazioni a procedere contro i deputati Baragiola, Ferri Giacomo e Raggio.

La riforma elettorale

Presidente, prima di aprire la discussione sull'articolo 1°, ricorda che nella discussione generale erano stati presentato un controprogetto dall'on. Mirabelli ed un ordine del giorno dell'on. Caetani.

Il concetto che informa il controporgetto Mirabelli e quello che informa l'ordine del giorno Gaetani potranno essere posti in votazione sotto forma di emendamenti all'articolo primo.

Mosca Gaetano è contrario al suffragio femminile e non può nemmeno consentire nella proposta dell'on. Chimienti, per cui il diritto di voto dovrebbe concedersi alle donne provviste di una elevata coltura o aventi determinati posizioni giuridiche.

E' sicuro che la Camera non si farà mai vincere da sentimenti egoistici di fronte alle ragioni ed alla tutela della più gentile e più rispettata parte del genere umano. (*Approvazioni*).

Barzilai, è favorevole alla proposta di estensione del suffragio a tutti i maggiorenni.

Qualora fosse respinta questa proposta, propone che all'articolo primo sia aggiunto il seguente capoverso: « Saranno inscritti nelle liste elettorali quando abbiano compiuto il ventunesimo anno di età o lo compiano non più tardi del 31 maggio dell'anno in cui ha luogo la revisione delle liste coloro che con istanza in carta libera scritta e firmata dal richiedente in presenza del pretore ne faranno domanda entro il 31 gennaio alla Giunta comunale ».

Ogni paese ha gli elettori, che si merita: oggi ha gli elettori che le condizioni del momento consentono. Come già la vigente legge comunale e provinciale ammette al voto amministrativo gli analfabeti, là dove questi sono in grande maggioranza, così non v'è ragione di negare il voto politico agli analfabeti, quando si è atteso cinquanta anni prima di prendere contro l'analfabetismo qualche serio e pratico provvedimento

L'emendamento da lui proposto ripropone, in sostanza, l'articolo 100 della legge del 1882, e ciò che fu fatto trenta anni fa col plauso del partito liberale, ben può essere fatto oggi, dopo tanto progresso intellettuale e sociale del Paese.

Se l'on. Giolitti respingesse questo emendamento, il suo rifiuto potrebbe forse spiegare l'entusiasmo con cui fu accolta la sua riforma da coloro che si erano spaventati di quella dell'on. Luigi Luzzatti (*Approvazioni su qualche banco*).

Giolitti, premette che la proposta dell'on. Barzilai non porterebbe che all'aumento di poche migliaia di elettori, perchè pochi saranno coloro che si sottoporranno a tale esperimento.

Inoltre non è possibile considerare come titolo di coltura, o anche semplicemente come prova di saper leggere e scrivere, il tracciare meccanicamente e forse inconsciamente le poche parole della domanda.

Sonnino, dichiara che voterà tutte le proposte per la concessione del voto a tutti i maggiorenni senza distinzione di sesso.

Soltanto col suffragio femminile la donna potrà conquistare quelle riforme nella legislazione civile, che tutti teoricamente riconoscono giuste e doverose, ma che nessuno si decide a tradurre in atto.

Dichiara poi che voterà, in ogni modo, la proposta concordata tra il Ministero e la Commissione, come un atto di giustizia sociale verso il proletariato rurale.

Propone che al primo comma di questo articolo primo, ove fra parentesi si richiama il testo unico 28 marzo 1895, si aggiungano per maggiore esattezza le parole: « con le modificazioni di cui nella legge 17 maggio 1906 ».

Propone pure che al secondo comma, ove è detto che la durata del servizio prestato nei corpi assimilati all'esercito sia, determinata in un termine fisso, invece di richiamarsi alla durata normale del servizio militare.

Propone infine che la citazione degli articoli sia fatta in modo uniforme.

Giolitti, riconosce tutta la importanza della questione relativa al suffragio femminile. Ma ripete che bisogna procedere per gradi. Prima conviene riformare, secondo criteri più equi e moderni, la condizione civile della donna; poi le si concederà l'elettorato amministrativo, finalmente verrà la volta dell'elettorato politico.

Nè è a temersi che il Parlamento non si occupi delle donne, sol perchè non abbiano il voto.

Circa la durata del servizio nei corpi assimilati all'esercito dimostra che è necessario riferirsi alla durata normale del servizio militare propriamente detto.

Consente che si tenga conto degli altri emendament di forma.

Vaccaro, ha presentato il seguente ordine del giorno, che invita il Governo a presentare opportune proposte legislative per migliorare la condizione giuridica della donna, integrando la sua capacità civile e la sua personalità nella famiglia e fuori, allo scopo anche di farle acquistare al più presto quella maturità che è necessaria per esercitare utilmente i diritti politici.

E' dovere del Parlamento riparare alla grande ingiustizia per la quale l'uomo ha durante secoli abusato della sua forza in confronto della donna.

Tale il significato del suo ordine del giorno, che raccomanda alla Camera ed al Governo. (*Approvazioni*)

Miliani, ricorda di avere altre volte sostenuto alla Camera l'opportunità del suffragio femminile, onde l'estensione del suffragio alle donne avrà il suo voto.

Treves, è favorevole all'estensione del voto anche alle donne per le stesse ragioni di ordine sociale e politico alle quali si inspira il presente disegno di legge, e segnatamente cioè per la ascendente evoluzione e per la crescente partecipazione alla vita politica del proletariato italiano.

Se non si vuole giungere d'un tratto alla grande innovazione e si preferisce invece procedere per gradi e per successivi esperimenti si conceda almeno alla donna il solo voto amministrativo, che ha precedenti storici anche in Italia e la cui opportunità non fu disconosciuta in una importante discussione parlamentare nemmeno dallo stesso on. Giolitti.

Confida che l'on. Giolitti vorrà almeno segnare la prima tappa sulla via di questa riforma che è destinata a sicuro trionfo nell'avvenire. (*approvazioni ed applausi all'estrema sinistra*).

Lucifero, ha presentato egli pure un emendamento per la concessione del voto ai cittadini di ambo i sessi.

Si associa alle considerazioni svolte da altri oratori sull'argomento; crede per suo conto che la questione del suffragio femminile possa considerarsi matura: ad ogni modo crede che se ne imporrà la soluzione assai prima di quanto abbia mostrato di ritenere l'on. Presidente del Consiglio.

Ha presentato un'altro emendamento col quale si tende a precisare che il servizio militare, che dà diritto agli analfabeti di essere inscritto nelle liste elettorali, debba essere non inferiore a diciotto mesi.

Dichiara di essere stato indotto a presentarlo per porre nella stesse condizioni i militari di terra e di mare, quanto agli effetti del servizio prestato. (*Approvazioni al centro*).

Chimienti, dà ragione di un emendamento aggiuntivo, col quale si concede il voto alle donne, le quali, avendo compiuto i trent'anni, si trovino in una determinata condizione di censo o di coltura.

Protesta che colla sua proposta non è stato mosso da alcuna perconcetta ostilità contro il proletariato femminile.

Si tratta di fare un primo passo per una via inesplorata e di vincere un pregiudizio che ha per sè la tradizione dei secoli.

Canepa, all'onorevole presidente del Consiglio, il quale ha affermato che l'esame ora vigente per idoneità all'elettorato, si riduce ad una mera formalità, osserva che veramente la prova limitavasi dapprima alla lettura, alla scrittura e ad una delle quattro operazioni aritmetiche.

Ma, dopo una circolare Rava del 1908, l'esame è stato reso abbastanza difficile con prove scritte o orali con saggi di grammatica e di matematica.

Per queste ragioni annunzia un ordine del giorno, presentato con altri colleghi, col quale si invoca che sia più semplice e più accessibile l'esame che attualmente esiste per l'idoneità all'elettorato.

Barzilai, ritira il suo emendamento aggiuntivo, si associa all'ordine del giorno Canepa.

Giolitti, conviene, che, specialmente di fronte a certe esagerazioni, come quella accennata dall'on. Canepa, è opportuno modificare il regolamento per gli esami elettorali, e semplificare gli esami stessi nel senso che essi diano la prova che l'esaminando sa leggere e scrivere, e non solo tracciare meccanicamente poche parole.

All'on. Mirabelli che propone si dia il voto politico a tutti gli italiani non regnicoli, nota che ciò non è possibile essendo l'elettorato esercizio di sovranità, e non potendo ammettersi che una stessa persona partecipi della sovranità di due diversi Stati.

Gli italiani non regnicoli godono già per la nostra legge di speciali agevolezze quando, vogliono acquistare la cittadinanza italiana.

Lo stesso on. Mirabelli nel suo controprogetto propone l'abolizione del giuramento politico. La questione è estranea alla presente discussione. In ogni modo il Governo non potrebbe accettare questa proposta.

Della proposta dello stesso Mirabelli circa l'indennità parlamentare si potrà discutere all'articolo relativo. Finalmente circa il sistema della verifica dei poteri osserva che in ciò la Camera è sovrana e che la questione deve essere riservata al suo regolamento interno.

Circa il suffragio femminile ripete ancora una volta che bisogna cominciare con migliorare la condizione giuridica della donna nel campo del diritto privato.

Accetta perciò l'ordine del giorno Vaccaro con un lieve emendamento di forma.

Sarebbe ora prematuro e pericoloso, mentre si aumenta il corpo elettorale non solo di cinque milioni di elettori, aumentarlo anche di sei milioni di elettori.

Quanto alla proposta dell'on. Chimienti ha già osservato ch'essa sancirebbe un privilegio ed equivarrebbe alla concessione del voto plurimo a favore delle classi abbienti. (*Benissimo — Bravo !*)

Non accetta la proposta Lucifero relativa alla durata del servizio militare per le ragioni dianzi espresse.

Quanto all'emendamento di forma dell'on. Sonnino, esso può trovar luogo all'articolo unico.

Treves, si associa all'art. 1° del controprogetto Mirabelli.

Presidente avverte che sull'art. 1° del controprogetto Mirabelli si voterà per divisione.

Mirabelli, si riserva di riprodurre come emendamenti ai successivi articoli o come articoli aggiuntivi gli altri articoli del suo controprogetto.

Bertolini, relatore, non accetta alcun emendamento l'articolo primo del disegno di legge e ne illustra le ragioni, confutando gli argomenti addetti dagli oratori che hanno proposto i vari emendamenti e associandosi a quanto testè ha detto il Presidente del Consiglio.

Presidente, pone in votazione il primo emendamento all'art. 1 che è costituito dal controprogetto di cui è primo firmatario l'on. Mirabelli.

L'art. 1 di questo controprogetto sarà votato per divisione. E' stato chiesto l'appello nominale sul primo comma che dice così:

Sono abrogati i paragrafi 3° e 4° dell'articolo 1° della legge elettorale politica, testo unico, 28 marzo 1895 ».

Prendono parte alla votazione 275 deputati.

Hanno risposto *sì* - 67.

Hanno risposto *no* - 206.

Si sono astenuti 2.

Il primo comma dell'emendamento è respinto.

Presidente, mette in votazione l'ordine del giorno dell'on. Barzilai, più sopra riferito, e che è stato accettato dal Governo e dalla Commissione.

Si vota per alzata e seduta quest'ordine del giorno e anche l'altro proposto dall'on. Vaccaro. Entrambi sono approvati a grande maggioranza.

Il secondo comma dell'articolo primo del controprogetto Mirabelli, considerato come emendamento dell'articolo primo del disegno di legge, è il seguente:

«Hanno diritto di voto le donne e gli italiani che non fanno parte dello Stato.»

Anche questo secondo comma si vota per divisione; sulla prima parte relativa alle donne è stato chiesto l'appello nominale, e il **Presidente** data l'ora tarda rinvia la votazione a domani.

Si vota invece adesso per alzata e seduta la seconda parte del secondo comma relativo alla concessione del voto agli italiani non regnicoli, ed è respinta a grandissima maggioranza.

La seduta è tolta alle ore 19.

L'Italia all'estero

Rappresentanze, Scuole e Colonie

Dalla diligente relazione dell'on. Borsarelli sul bilancio degli esteri, della quale abbiamo dato a suo tempo opportuna notizia, riproduciamo nella sua integrità la parte che illustra le spese, onde sono oggetto le nostre rappresentanze e le nostre scuole, e la tutela dei nostri connazionali all'estero.

Spese di rappresentanza all'estero.

In confronto del 1911-912 esse aumentano in complesso di lire 386,831 da lire 7,733,389, ossia, a lire 8.120.220. L'aumento proposto è quasi per intero dovuto all'applicazione delle due leggi 23 aprile 1911, n. 425 e 18 luglio 1911, n. 762 che hanno modificato la prima i ruoli organici del personale diplomatico e consolare e la seconda gli organici dei personali dipendenti dal Ministero degli affari esteri.

La legge n. 425 dell'anno scorso apporta alle spese comprese nella rubrica in parola un aumento complessivo di lire 32,600, mentre quella n. 762 del 18 luglio dello stesso anno apporta un maggior aggravio di lire 300.500 al netto entrambe dalle economie per eventuali vacanze di posti: in totale lire 333,100 che si riducono a lire 329,831 per la detrazione degli aumenti sessennali che vengono a cessare.

Oltre questi aumenti derivanti da leggi già approvate, altre variazioni sono proposte dal Governo in relazione coi vari bisogni dei diversi servizi. E così si propone di aumentare di lire 30,000 lo stanziamento del capitolo n. 28 per le spese derivanti dalla istituzione di una Regia Legazione a Cristiania, di lire 25,000 la dotazione del capitolo n. 39 (Indennità d'alloggio ad agenti diplomatici, fitto di palazzi all'estero) per pagare il fitto del fabbricato ad uso di residenza diplomatica in Rio Janeiro, e di lire 5,000 la competenza del capitolo n. 37 (Contributi ad istituzioni geografiche, commerciali, coloniali, di coltura e simili) per corrispondere uno speciale contributo alla Società « Dante Alighieri ».

A questi aumenti che, in totale, ammontano a lire 389,831 fa riscontro una sola diminuzione di lire 3.000 proposta per lo stanziamento del capitolo n. 36 « Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali » ritenendosi sufficiente la dotazione di lire 122,000.

Spese per le scuole italiane all'estero.

Per il prossimo esercizio, si propone, molto opportunamente, di formare una rubrica a parte, di tutti i capitoli riguardanti le scuole italiane all'estero; con una spesa complessiva di L. 3,541,900 cioè lire 1,752,111.20 per il personale; lire 190,000, per fitto di locali e per quota di estinzione dei mutui fatti per la costruzione e l'acquisto di locali scolastici all'estero, lire 176,115 per le scuole sussidiate, lire 115,900 per acquisto di libri, materiale scolastico ecc., lire 199,436.07 per spese generali e lire 100,287.73 per spese casuali.

Delle 190,000 lire stanziate al capitolo n. 58. (Fitto di locali per le scuole italiane all'estero ed annualità per la estinzione dei mutui con la Cassa dei depositi e prestiti per la costruzione e l'acquisto di locali scolastici all'estero) lire 47,510.93 riguardano l'annualità per la estinzione dei mutui concessi dalla Cassa dei depositi e prestiti, i quali, fino a tutto il 1910-11 ammontavano a lire 1,060,437.15. Tale somma venne concessa, a tutto l'esercizio scorso, per la costruzione o per l'acquisto dei locali per le scuole seguenti:

per la scuola elementare maschile e per la scuola elementare femminile in Atene	L. 83.314.86
per la scuola tecnico-commerciale, la scuola elementare maschile a pagamento, la scuola elementare maschile gratuita, la scuola elementare femminile ed il giardino d'infanzia al Cairo	» 375.222.15
per la scuola tecnico-commerciale e la scuola elementare maschile di Costantinopoli	» 54.878 —
per la scuola elementare femminile ed il giardino d'infanzia a Costantinopoli	» 221.100.29
per la scuola elementare maschile, la scuola elementare femminile ed il giardino d'infanzia a la Goletta	» 84.114.52
per la scuola elementare maschile e la scuola elementare femminile a Porto Said	» 76.500 —
per la scuola tecnico-commerciale a Salonicco	» 31.430.47
per la scuola elementare maschile, la scuola elementare femminile ed il giardino d'infanzia a Susa di Tunisia	» 74.629.54
per la scuola elementare maschile « Giovanni Meli » a Tunisi	» 35.548.63
per la scuola elementare maschile « Umberto I » a Tunisi	» 23.698.70
Totale	L. 1.060.437.15

Questa somma, fino a tutto l'esercizio scorso, era stata ammortizzata per lire 65.704.43; restano, quindi, ancora da restituire lire 994.732.72 oltre al pagamento degli interessi.

Spese per le Colonie italiane d'Africa.

L'aumento è di lire 617.400. ed è dovuto esclusivamente nell'applicazione della legge 18 luglio 1911, n. 864, portante provvedimenti per la Somalia italiana, per la quale il contributo dello Stato nelle spese civili e militari di quella Colonia è portato da lire 2.979.000 a lire 3.629.000 con una differenza in più di lire 650.000.

L'incremento di spesa recato dalla legge citata è compensato, per lire 32.600 da diminuzioni derivanti dalla legge 23 aprile 1911, n. 425, che ha modificato i ruoli organici del personale diplomatico e consolare.

Il capitolo già esistente relativo alle *Spese varie nell'interesse delle Colonie Eritrea e Somalia*, è, per il prossimo esercizio, soppresso, e lo stanziamento rispettivo è opportunamente ripartito in tre capitoli distinti nei quali sono tenute in evidenza le spese che derivano imputate al capitolo promiscuo delle spese varie.

I nuovi capitoli sono i seguenti:

Cap. n. 62 « *Assegni ai Sultani di Obia e dei Migiurtini* », lire 9.000.

Cap. n. 63 « *Somma da rimborsare al Ministero della Marina per il mantenimento delle r. navi e dei sambuchi armati nelle acque dell'Eritrea e della Somalia* », lire 650.000.

Cap. n. 64 « *Spese pel funzionamento del Consiglio coloniale per acquisto di pubblicazioni di carattere coloniale e sussidi per studi, pubblicazioni ed esperimenti dello stesso carattere, sovvenzione ad istituti vari di carattere coloniale e spese varie nell'interesse delle due Colonie* », lire 149.240.

Economia e Statistica

L'industria petrolifera agli Stati Uniti

L'anno 1911 non fu tra i buoni rispetto all'industria petrolifera degli Stati Uniti.

Le statistiche ufficiali segnano per il 1910 una produzione di 210.279.276 *barrels* mentre quella del 1911 arriva soltanto a 209,931,884 *barrels*; ossia una leggera diminuzione, per la quale, però, non bisogna concludere che tutti gli Stati produttori di petrolio siano in decadenza.

Al contrario, alcuni campi petroliferi posti recentemente in esercizio sono in continuo progresso, e la minor produzione verificata nel 1911 è esclusivamente dovuta all'esaurimento dei campi antichi.

Così il *Mid Continental Field* ha prodotto il 7 ½ % e il Texas il 25 % di più che nel 1910; mentre l'Illinois l'Appalachian e il Lima subirono nel 1911 una riduzione che controbilanciò gli aumenti avvenuti nelle altre parti degli Stati Uniti.

Cultura della vite e produzione vinicola in Italia.

Per la rilevante esportazione in concorrenza coi altri paesi, la produzione del vino ha presso noi una speciale importanza, che rende molto interessante lo studio intorno alla coltura della vite.

In Italia tale coltura è mista, o specializzata.

In Puglia, dove la coltura è soltanto specializzata si coltivano ad uva 292.790 ettari di terreno; in Piemonte invece. si hanno ett. 228.630 a coltura mista

24 Appendice del POPOLO ROMANO 24

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO XI

— Voi? — gridò fuori di sè — voi pensate disposare Miss de Pontaigne? E credete che accetterà voi, sudicio ebreo.

Aaron Roberts fece scivolare le sue lunghe dita nel colletto di Scribner gli pose l'altra mano dietro al collo e, gridato a Faber di aprire la porta, lo buttò fuori, poi prese un fazzoletto pulito dalla tasca e si asciugò accuratamente le mani.

Scribner si rialzò e, gli occhi iniettate di sangue ristette a fissare Faber. Questi stava in piedi presso la porta dell'ufficio privato di Roberts, come per protegerne l'entrata.

— Il meglio che possiate fare è di andarvene quieto quieto, a meno che non desideriate che la polizia v'insegni la strada.

Scribner esitò un momento ma poi, convinto che ogni resistenza sarebbe stata inutile, si aggiustò il colletto, si abbottonò il vestito ed uscì dalla camera. Era finita per lui! Era rovinato! e maledì Jimmy Francks, Iris de Pontaigne e se stesso. Le parole dell'ebreo gli risuonavano beffarde all'orecchio: scioperato, un miserabile la sua fine sarebbe stata un banco di ferro sulla riva del fiume, uno del grande esercito dei vagabondi.

Se voleva salvarsi dal fallimento e dal disonore non aveva un momento da perdere; ma come fare? passò il pomerigio passeggiando per le sue stanze, cercando di venire a transazione colla sua coscienza. Forse poteva ancora essere salvo e, seduto si scrisse a Francks supplicandolo di imprestargli sette mila sterline e confessandogli che se non le riceveva entro una settimana sarebbe stato costretto a dare le dimissioni dall'esercito e sarebbe stato disonorato. Poi prese il treno ed andò a «The Towers» e trovò sua zia che ritornata dal giardino coperta di fango e seguita dai suoi cani e gatti favoriti.

— Che cosa c'è di nuovo, adesso? — domandò guardandolo sospettosa — certo avrai bisogno di qualche cosa.

Chinatosi egli baciò la faccia rugosa.

— Ho bisogno che vi congratuliate con me e manteniate la vostra promessa.

— Iris de Pointaigne non è stata così sciocca da promettervi di sposarvi, suppongo.

— Lo è stata — disse lui con voce ferma — e l'annunzio del fidanzamento sarà pubblicato tra un giorno o due. Non abbiamo paura della povertà ed io proverò a lavorare per provvederci del necessario, se voi cambierete idea e mi nominerete vostro solo erede.

La vecchia signora scosse il fango dal vestito e si tolse i guanti.

— Sono queste le condizioni della vostra fidanzata?

— Si sua madre naturalmente vuole assicurare l'avvenire dell'unica sua figlia. Mandate a chiamare Mr Burton domani, ditegli di fare un nuovo testamento ed il fidanzamento sarà subito annunziato. Parlo seriamente stavolta, zia Maria.

Lady Maria sospirò e densierosa, guardò per un momento il nipote.

— E' l'unico modo di salvarvi: manterrò la mia promessa. Spero che ora Miss de Pontaigne verrà a stare qui con me?

Scribner trasse un respiro profondo e rispose — Oh sì! Appena avrete visto Burton e fatto il testamento, ve la condurrò.

CAPITOLO XII

Jimmy Francks era seduto ad una delle tavole da giuoco nel gran Casino di Monte Carlo: dalle undici del mattino ed aveva sempre perduto Aveva visitato mezza Europa con sua moglie perchè in nessun luogo si fermava più di tre o quattro giorni non riuscendo in nessuno di essi a liberarsi dalle memorie che lo perseguitavano

Francks aveva accettato la situazione e, per dire il vero, non avrebbe potuto fare altrimenti perchè le condizioni imposte da Nelly erano sotto ogni aspetto giustissime. Agli occhi di Dio e degli uomini erano marito e moglie; per tutta la vita lo sarebbero stati ma nell'intimità sarebbero stati divisi sempre da una barriera insormontabile. Entrambi avevano cercato di sostenere onestamente la parte che si erano imposta, ma certe volte la situazione pareva insostenibile. Non era possibile un sentimento di amicizia fra loro e l'odio reciproco avrebbe finito per sorgere minaccioso.

Francks sperava di distrarsi alle tavole da giuoco, e fino ad un certo punto vi riusciva, perchè da una settimana giuocava e perdeva, provando una certa soddisfazione al vedere che parte della fortuna, che egli aveva destinato ad assicurargli la felicità si liquefaceva ed andava a finire nella gran macchina produttrice di danaro, la Banca di Monte Carlo.

Gettò gli ultimi cinque luigi sulla tavola da giuoco e quanto se li vide spazzar via si alzò, attraversò la camera ed uscì sul terrazzo ad ammirare il mare azzurro.

Tutti lo guardavano curiosamente e gli impiegati lo salutarono con deferenza, poichè egli era il giuocatore che Monte Carlo amava e rispettava: perdeva delle somme considerevoli senza far chiasso e serviva d'esempio agli altri giuocatori.

Appoggiato alla baluastra Francks contemplava lo splendido panorama: il cielo di un azzurro cupo senza una nuvola, il mare immenso punteggiato quà e là da vele bianche e rosse, a sinistra le case bianche e maestose nelle ridenti colline e le graziose ville sparse fra le palme e gli aranci l'aria era carica del profumo dei fiori... o era un misto strano di paradiso e d'inferno quell'angolo del Litorale. Per lui e per sua moglie era inferno. Quando era solo e pensava a lei si sentiva il cuore pieno di una grande pietà, ma quando si trovava in presenza di Nelly ed era obbligato a guardarla ed a parlarle provava l'impressione di essere unito ad un cadavere vivente e l'odio sorgeva nel suo cuore.

Era peggio per lui che per Nelly: questa non amava altri ed invece lui si sentiva richiamato dalla donna che amava e....... suo malgrado sperava.

La speranza era ciò che lo sosteneva.

Qualche volta mentre pranzava da solo a solo con Nelly od andava con lei in automobile su per le colline, incosciamente si domandava quanto tempo avrebbe vissuto lei quanto tutti e due. Prima del matrimonio ella era delicata e gracile ma ora era migliorata in salute e diventava ogni giorno più robusta e più forte.

E questi pensieri, da cui era assalito ogni tanto lo riempivano di terrore. Allontanandosi con un sospiro dal terrazzo se ne ritornò all'*hotel*. Trovò della corrispondenza giunta da Londra e salì con essa da sua moglie. Nelly era appoggiata alla finestra con un libro aperto fra le mani, ma non leggeva: anche gli occhi di lei fissavano l'orizzonte lontano.

— Vi è una lettera per voi — disse Francks porgendogliela — di vostro padre credo.

— Avete avuto fortuna al giuoco? — domandò lei mentre apriva la busta.

Francks alzò le spalle e rise.

— Sì fortuna; mi trovo di aver perduto in tutto circa cinque mila sterline, ma ora trovo più piacere a perdere che a vincere.

Nelly non rispose; leggeva la lettera. Anche egli lesse la sua e rise di nuovo.

— Forse è stato un peccato che io non abbia vinto perchè mi si chiede in prestito sette mila sterline.

Ella impallidì mentre le mani stringevano convulsamente la lettera.

— Non sarà mica mio padre? — domandò suo malgrado.

Francks la guardò sorpreso.

— Dio buono, no! che cosa vi salta in mente?

— Non so — disse lei nervosamente — Tutti i vostri amici sono ricchi ed io... io temevo.

Si alzò e venne vicino a suo marito.

— Non vi dispiacerebbe di tornare subito in Inghilterra? Sono stanca di viaggiare ho tanto desiderio di trovare un po' di quiete.

— Un po' di quiete? Credete forse che la potremo trovar mai?... Ad ogni modo sono pronto a partire quando vi piaccia, e quanto più presto, tanto meglio.

. . . .

Iris de Pontaigne e suo fratello Reuben si trovavano nell'ufficio di Aaron Roberts. Iris aveva ricevuto una lettera dall'usuraio che le dava un appuntamento per urgenti affari privati e pensò subito che si trattasse di Francks o di Scribner. Non disse nulla a sua madre ma pregò Reuben di accompagnarla perchè aveva timore di andare sola colà ed anchè perchè se sua madre non sapeva, Reuben invece era a giorno di tutto ed avrebbe taciuto, avesse capito o no ed oltre a ciò si sentiva come protetta e sostenuta da lui.

Mr. Roberts la trattò con rispetto. Ella era entrata tremando, cercando di vincere un irragionevole timore, ma le maniere di Roberts le inspirarono fiducia e la calmarono.

e 61.800 a coltura specializzata, mentre nell'Emilia, nel Veneto, nella Toscana, nelle Marche e in Sicilia le colture sono rispettivamente rappresentate dalle cifre seguenti: ett. 832.600 ed ett. 20.000; ett. 665.800 ed ett. 30.000; ett. 660.700 ed ett. 15.800; ett. 376.300 ed ett. 5.700; ett. 900 ed ett. 173.400, e così in totale in tutto il regno, ettari 4.477.200 dei quali 3.570.400 a coltura mista e 906.800 a coltura specializzata. La produzione del vino è copiosa in tutte le regioni; ma essa ha importanza speciale in Piemonte e nelle Puglie.

Dal Piemonte sono prodotte le qualità più scelte e le meglio usate; la Puglia dà il vino più adatto al consumo ordinario.

Negli ultimi tre anni il prodotto generale del vino italiano non si equiparò: nel 1909 si ebbero quintali 96.127.800 di uva che diedero ettolitri 61.772.710 di vino; nel 1910 quintali di uva 46.736.400 ed ett. di vino 29.293.240 e nel 1911 quintali di uva 61.772.710 con ettolitri di vino 42.300.000. Ma la mancanza della produzione fu compensata dall'aumento dei prezzi per i quali si ebbero i seguenti introiti: 1909, lire 44.556.000; 1910, lire 84.481.000; 1911, lire 67.000.000 Nella produzione del 1911, l'Emilia tenne il primo posto con ett. 6.000.000 di vino; seguono il Piemonte la Sicilia e la Puglia che produssero rispettivamente 5.300.000, 4.800.000 e 4.000.000 ett. di vino. La Toscana diede 4.300.000 ettolitri, il doppio della produzione del 1910; le Marche, la Campania, la Lombardia ne produssero circa 2 milioni; l'Umbria, il Lazio, gli Abruzzi 1 milione; la Calabria, la Sardegna, la Liguria, la Basilicata una quantità di poco inferiore.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Maggio

20 - Laterizi genovesi di Roma - Genova.
« - Caolino Panciera e C. - Schio.
12 - Zuccherificio agricolo piacentino - Piacenza.
« - Cotonificio Valle Ticino - Milano.
22 - Banca generale in liquidazione - Roma.
« - Kodak - Milano.
« - Miniere di piombo argentifero Ennamari e Ingurtasi.
« - Cotonificio ligure - Genova.
« - Agricola Ferrarese - Ferrara.
« - Droghe e medicinali « Brusca » - Milano.
« - Distilleria agrarie piemontesi.
« - S. A. L. T. - Castelfiorentino.
23 - Lanificio B. C. B. - Milano.
« - Banca d'Italia - Bologna.
« - Miniere Valdossola - Milano.
4 - Tessitura Carugo - Milano.
25 - Credito fondiario nazionale - Palermo.
« - Industria degli zuccheri in Foligno - Bruxelles.
26 - Dell'Orto - Milano.
« - Lavorazione e commercio legnami - Padova.
« - Italiana confetture cioccolata e affini Novi-ligure.
« - Banca popolare - Roma.
« - Ing. Heberlin e C. - Milano.
« - Orobia - Lecco.
« - Italiana per Films d'arte - Roma.
27 - Magazzini legname Scandola - Milano.
28 - Ferrovia Chivasso-Ivrea - Torino.
« - Officine meccaniche G. Bologna - Milano.
« - Reale Compagnia assicurazioni vita - Milano.
28 - Fosfati tunisini - Parigi.
« - Eridania - Genova.
« - Cotonificio Introini - Milano.
29 - Milanese laterizi - Milano.
« - Industria sete cucirine - Milano.
30 - Digerini e marinai - Firenze.
« - G. Cernuschi - Milano.
« - Ligure Ravennate per la fabbricazione dello zucchero - Genova.
31 - Eritrea per le miniere d'oro - Roma - Per l'acciaio - Roma.

Massime, Pareri, Disposizioni

Dazio consumo - Controversie dei contribuenti - Reclamo amministrativo - Azione giudiziaria - Materiali per le Tramvie.

Il reclamo amministrativo in materia daziaria, comunque definito, non è di ostacolo all'esercizio del l'azione giudiziaria.

L'esenzione concessa dalle Leggi daziarie ai materiali da costruzione per le strade ferrate, non è estensibile alle tranvie. (Appello di Napoli 10 gennaio 1912 — Società Tramvie Napoletane c. Buonaccorsi.

Deliberazioni comunali - Avviso di convocazione - Termini.

E' illegale l'adunanza consiliare di 2ª convocazione quando non siansi osservati i termini prescritti dal l'art. 120 della legge com. e prov. per la consegna degli avvisi di convocazione ai consiglieri, non essendo ammessibile, di fronte al preciso precetto di legge, quella deroga ai termini già eccezionalmente abbreviati per le deliberazioni d'urgenza, che l'art. 50 del Regolamento espressamente restrinse al caso di un avviso di prima convocazione in cui già si accenna ad una eventuale seconda convocazione e tale semplificazione consente limitatamente ai consiglieri intervenuti nella prima.

E' quindi regolare il decreto prefettizio di annullamento delle deliberazioni prese nell'adunanza medesima. (Parere Cons. Stato, Sez. Int.. 1º marzo 1912 Comune di Viguzzolo).

Ricorso al Consiglio di Stato - Autorizzazione del Consiglio comunale.

Se per una benigna interpretazione e applicazione della legge venne consentito che il ricorso alle Sezioni giurisdizioni del Consiglio di Stato, come atto meramente conservatorio, potesse essere in via d'urgenza prodotto dal Sindaco, o da chi per esso, ciò venne ammesso a condizione che prima della discussione della causa, o anche alla stessa udienza, fosse integrato l'operato del sindaco con la necessaria deliberazione del Consiglio comunale.

Non può tener luogo di tale deliberazione consigliare quella presa all'ultima ora dalla Giunta municipale, nemmeno ratificata dal Consiglio.

Decis. 5ª Sez. Cons. Stato, 27 ottobre 1911, est. Raimoldi — Comune di Roma c. Baiardo.

Ricorso gerarchico - Comunicazione - Concessionario di cappella sepolcrale.

La norma sancita dall'art. 3 della legge sul contenzioso amministrativo, e secondo cui le autorità amministrative decideranno sugli affari loro proposti dopo avere ammesse le deduzioni e le osservazioni in iscritto della parti interessate, deve essere osservata quando il ricorrente da sua parte abbia diligentemente compiuto quanto doveva e poteva fare.

Il concessionario di una cappella sepolcrale che dalla competente autorità era stata dichiarata di suo diritto, ha interesse non solo a conoscere il provvedimento che in suo danno si stava preparando, ma anche ad esporre le ragioni per le quali egli potrebbe difendere la condizione di fatto e di diritto che aveva acquistato.

Ai termini dell'art. 5 del testo unico delle leggi sanitarie dev'essere sentito il Consiglio superiore di sanità prima che il Ministro emani il suo provvedimento sulla base del proposto ricorso. (Dec. 4ª Sez. Cons. Stato, 1º marzo 1912, est. Calisse — Ruffo c. Min'. Int).

Spese di culto — Comune - Prestazione ab immemorabile - Interruzione della prestazione.

Le prestazioni per spese di culto (nella specie per la predicazione fatte da, un Comune da tempo immemorabile o da oltre cento anni non attribuiscono all'ente a cui favore furono eseguite il diritto di seguitare ad esigerle in avvenire per prescrizioni acquisitiva o per presunzione di titolo.

In ogni ipotesi, l'interruzione delle prestazioni e anche la loro variazione, comunque avvenute impediscono la formazione del titolo ad esigere.

Dichiarata l'inesistenza del diritto alla prestazione, deve essere ordinata la restituzione delle somme che il Comune, sulla presunzione che il diritto esistesse, sia stato obbligato a pagare per ordine dell'Autorità tutoria. — Appello di Firenze, est. Marracino — Arcipretura di Pitigliano c. Comune di Pitigliano).

Opere pie - Suore - Iscrizione alla Cassa di Previdenza.

La giurisprudenza è ormai pacifica nel ritenere soggetti alla Cassa di previdenza tutti quei posti di suore in servizio presso le Opere Pie, di cui le attribuzioni siano di vero impiegato e non di semplice salariato, e di cui le titolari siano nominate in base ad una convenzione regolarmente approvata. (Parere Cons. sup. di beneficenza, 30 novembre 1911). Comune di Faenza, Istituto Magnani).

Opere pie - Contratti - Autorizzazione a trattativa privata - Motivazione.

E' da considerarsi osservato il precetto di legge anche se l'autorizzazione alla trattativa privata ad un contratto tenne dietro e non precedette la relativa deliberazione di un'Opera pia, specialmente quando la detta deliberazione sia stata presa con la condizione che l'autorizzazione venisse accordata prima dell'effettiva stipulazione del contratto.

Le decisioni delle Commissioni provinciali di beneficenza autorizzanti la trattativa privata pei contratti interessanti Opere pie devono essere motivate (Parere Cons. sup. beneficenza, 29 novembre 1911 — Albergo dei poveri in Napoli.)

Farmacie - Provincie Pontificie - Domanda di apertura - Firma del richiedente - Popolazione del Comune.

E' illegittimo il decreto prefettizio che nega la autorizzazione per l'apertura di una farmacia pel fatto che la domanda non era sottoscritta da un farmacista diplomato, non essendo ciò richiesto nè dall'Editto Gamberini, nè dall'art. 56 del T. U. delle leggi sanitarie, che richiede questo requisito per la sola persona preposta all'esercizio della farmacia.

Viola poi l'art. 10 dell'Editto Gamberini il decreto prefettizio che nell'autorizzazione l'apertura di una nuova farmacia computa oltre la popolazione del Comune anche quella di Comuni vicini sprovvisti di farmacia.

Parere Cons. Stato, Sez. unite, 15 febbraio 1912. — Comune di Pergola.

Scienze e Lettere

Augusto Strindberg.

(S) **Stoccolma,** 14. Il romanziere Augusto Strindberg, è morto oggi, alle ore 16,30.

Nato a Stoccolma il 22 gennaio 1849, studiò all'Università di Upsala, fu successivamente istitutore attore, giornalista, e addetto alla Biblioteca reale di Stoccolma.

Viaggiò poi in Svizzera, in Francia, in Danimarca, finchè nel 1899, ritornò in Svezia dove si stabilì definitivamente .

Cominciò la sua carriera letteraria con lavori drammatici (1869-79) rappresentati in generale con buon successo: citeremo *Il pazzo* e *Maestro Olaf*.

Ma la fama maggiore se l'acquistò colle sue novelle e i suoi romanzi. Fra questi: *La camera rossa* ci descrive la vita della *bohème* artistica e letteraria di Stoccolma; *Il popolo svedese*; *La vecchia Stoccolma*; fra quelle *Il nuovo Regno* (1882) *Vita ed avventure svedesi* (1882); *Gli sposi* (1884); dodici Storie matrimoniali, requisitorie acerbe contro il femminismo.

Notevole di lui una serie di opere autobiografiche in cui Strindberg ritraccia le tappe successive della sua evoluzione mentale: e dalle quali si può desumere come egli abbia subito a vicenda l'influenza di Hartmann, di Rousseau, di Tchernyschensky e soprattutto di Nietzsche.

Strindberg aveva tuttavia continuato a scrivere sempre per il teatro citiamo i drammi storici *Enrico XIV* e *Gustavo Vasa* (1889) e *La festa di S. Giovanni*, commedia popolare.. (1901).

Cronaca di Roma

QUIRINALE S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il collega dottor A. C. Cavicchioni, redattore del *Resto del Carlino*, reduce da un soggiorno di cinque mesi nella Somalia Italiana, ove, ha potuto assistere alla occupazione dello Scidle, brillantemente compiuta dalle nostre truppe coloniali, al comando del colonnello Alfieri, il 1º marzo scorso.

Sua Maestà ha trattenuto il dottor Cavicchioni in lungo ed affabile colloquio, interessandosi vivamente alla narrazione delle vicende che accompagnarono l'occupazione dello Scidle ed alla esposizione delle condizioni di quella lontana colonia, rallegrandosi del suo progressivo sviluppo all'ombra della bandiera italiana.

— Ieri pure, S. M. ha ricevuto in udienza privata il sen. Rolandi-Ricci, trattenendolo circa un'ora.

Il cuore di S. M. la Regina. — Giorni fa, come annunziammo, S. M. la Regina Elena, visitò le nuove casette popolari a Porta Metronia e alla Ferratella. In quella occasione furono presentate a S. M. moltissime suppliche.

Ieri S. M. ha fatto rispondere a tutte le supplicanti, avvertendole che d'ordine suo, erano state pagate le pigioni a tutte coloro che erano in arretrato dei versamenti ed erano stati concessi altri generosi sussidi alle famiglie che erano in regola con i pagamenti.

L'atto generoso di S. M. la Regina, appena conosciuto, ha suscitato un coro di benedizioni all'indirizzo della pietosa e munifica donna.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Gaughran, vescovo di Meadh, mons. Virgilio, vescovo di Ogliastra; il p. Hemptinne, primate dei Benedettini, la contessa Ledochowska.

— Il p. Antonino dell'Associazione, ministro generale dei trinitarii scalzi è stato nominato Consultore della Congregazione dei Religiosi.

— La Casa Desclée e C. che già pubblicò le sue varie edizioni del nuovo Salterio, dà alla luce il nuovo Breviario Riformato, perfettamente conforme alle disposizioni emanate dalla S. C. dei Riti con i decreti del 24. e 28 Luglio 1911 e 23 gennaio 1912 e rispondente in tutto alla Bolla Pontificia *Divino afflatu*.

Per ora il volume è in *brochure*; le copie rilegate coi diversi Propri delle Diocesi non potranno essere in Italia che a giugno.

Arrivi e partenze. — Alle 22.45 di ieri, da Firenze, è giunto l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, S. E. de Jagow.

Per la flotta aerea. — Il Comizio Centrale Romano dei veterani 1848-70, di cui è presidente onorario S. M. V. E. III e presidente effettivo il gen. Pedotti, ha diramato ai Comizi dei Veterani ed a tutte le altre associazioni di antichi militari, la seguente nobilissima circolare:

Commilitoni !

In tutte le regioni d'Italia è entusiastica la gara per concorrere ad offrire all'Esercito che combatte nella Libia una poderosa flotta aerea.

Il patriottismo dei singoli cittadini, quello di infinite associazioni, dei comuni, delle provincie non meno che degli italiani dimoranti all'estero, darà certamente il frutto di una cospicua raccolta di fondi.

Ma anche gli antichi soldati che hanno combattuto le battaglie dell'Indipendenza e la cui tarda età si allieta delle odierne fortune della Patria, che essi hanno voluto una e libera e vedono oggi prosperosa, grande e sicura pel valore del suo Esercito e della sua Marina, non possono, nè vogliono certo rimanere estranei a questa grande nuova manifestazione del sentimento nazionale, essi sono senza dubbio desiderosi di dare essi pure il loro obolo per la creazione dei nuovi validissimi strumenti di guerra.

Or, poichè il *Comizio Centrale Romano dei Veterani 1848–1870* accoglie nella capitale del Regno tanta parte degli avanzi dei più antichi soldati della Nazione ed a lui spetta l'onore di vigilare nel Pantheon dinanzi alle arche sante che racchiudono le spoglie del *Padre della Patria* e del *Re Buono*, ben può Esso arrogarsi l'iniziativa di invitare tutti gli altri Comizi regionali dei Veterani, nonchè le consimili Associazioni di Ufficiali a riposo o in congedo, di reduci delle guerre dell'Indipendenza, di ex-militari, ex-garibaldini, ecc., a voler prender parte alla patriottica manifestazione.

La raccolta dei fondi nel seno di ognuno di questi sodalizi – e siano pur minime e tenuissime le quote individualmente offerte – varrà a dimostrare come nel cuore di quanti hanno un giorno militato e combattuto per l'Italia – sia nell'Esercito regolare, come dei Corpi volontari – la fiamma delle più belle idealità patriottiche non mai si estingue.

Questo Comizio Centrale Romano, naturalmente, non potrebbe nè vorrebbe farsi esso raccoglitore delle somme che da ogni sodalizio saranno sottoscritte Tali somme dovranno a cura di ogni singola Associazione essere fatte pervenire direttamente al Ministero della guerra. Bensì, dove alle Associazioni stesse piacesse farlo, esse potranno inviare al Comizio Centrale romano un cenno della loro adesione a questo suo invito e, quando lo credano, anche l'indicazione della somma che avranno raccolta e versata.

Sarebbe questa una espressione di solidarietà e di fraterna comunanza di sentimenti, che il Comizio centrale curerebbe di rendere a suo tempo di pubblica ragione, e non mancherebbe di avere la sua alta significazione in questo magnifico risveglio, in questa solenne poderosa affermazione della coscienza nazionale italiana. »

— Il Comitato Romano per la flotta aerea nazionale ci comunica la prima nota delle sottoscrizioni da esso raccolte.

Camera di Commercio	L.	5.000
Castelli Giulio	«	5
Dotti Felicetta	«	35
Principessa di Poggio Suaso	«	100
Emporio Franco italiano	«	50
Peroni e Aragno	«	100
Palace Hotel	«	50
Industrie Femminili	«	15
Banco Roesler Franz e Figli	«	50
Banco Sebasti e Reali	«	50
Copparone Lorenzo e Figli	«	50
Antonio B. Corbi	«	50
Pizzi Alessandro	«	50
Hotel Victoria	«	20
Viganò Fratelli	«	10
Calderini cav. Antonio	«	50
Comm. Enea Cavalieri	«	100
Bachi Giuseppe	«	20
Colla Giuseppe	«	3
Jacob. V. Alatri	«	20
Ditta A. Taboga	«	10
Bondi Ippolito	«	250
Apolloni comm. Adolfo	«	100
Paganini Roberto e Famiglia	«	300
	L.	6.487

Il 30 aprile 1849 in Roma. — Nell'elegante sala della benemerita Associazione degli impiegati comunali, gentilmente concessa, ieri, per incarico dell'Unione Conferenzieri Storia ed Arte, il consigliere comunale Augusto Sterlini parlò sul tema d'indole storica *Il 30 aprile 1849 in Roma*.

L'oratore a grandi tratti cominciò illustrando le cause e l'ambiente politico che anteriormente produssero i fatti storici in Roma del 1849.

Descrisse poi il movimento sociale sotto la dominazione francese e la vita romana in quell'epoca principali di quel momento storico concluse con frase felice, dimostrando con quanta attività morale si fosse allora formata che efficacemente preluse ai tempi migliori della storica epopea italiana.

Scorgiamo a caso fra le signore presenti: la signora Poccioni, le sign.ne Massarelli, la sig.a Sterlini, ecc. e fra gli uomini: il prof. Rocchi, il prof. Pirani, ecc.

Il Consiglio direttivo dell'Unione era rappresentato dal consigliere Baes-Werfaille.

Regolamento generale edilizio. — Il sindaco rende noto che fino al 28 corr. resterà affissa, presso la segreteria, generale del Comune, la copia del nuovo regolamento generale edilizio deliberato dal Consiglio comunale, e approvato dalla G. P. A.

Tiro a Segno Nazionale. — La Presidenza della Società del Tiro a Segno Nazionale di Roma avverte tutti i soci che a cominciare da domani, giovedì, l'istruzione preparatoria e le lezioni regolamentari avranno luogo oltre che nelle Domeniche, coll'orario già noto, anche nei giovedì con orario limitato dalle 14 ½ alle 17.

All'associazione della Stampa. — Questa sera mercoledì 15 corr. alle ore 21 nella sede dell'Associazione della Stampa, l'ing Raffaele Bilancioni esporrà il funzionamento del suo tavolo elettorale, dimostrando che il medesimo non costituisce un meccanismo, che non è quindi mai suscettibile di guasti, e rappresenta il mezzo più idoneo per garantire la segretezza e la serietà di voto; la identificazione matematica del candidato da parte dell'elettore analfabeta: rapidità e certezza assoluta nelle operazioni di scrutinio.

— Venerdì 17 corr. alle 21,30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, il cav. Italo Majeroni terrà una seduta di esperimenti di telepatia e suggestione mentale.

Il « Votografo ». — Ieri sera all'Associazione della Stampa, l'ing. Siro Ferrari ha presentato un apparecchio per le elezioni spiegandone il congegno e la praticità.

Alla conferenza assistevano parecchi deputati, alcuni dei quali, fra cui gli on. Cottafavi e Treves, hanno messe molte obiezioni sulla utilità del congegno, del quale hanno però riconosciuta la semplicità.

Esposizione intern. di Belle Arti. — Domani l'Esposizione Internazionale di Belle Arti nel Palazzo di via Nazionale rimarrà aperta eccezionalmente al pubblico dalle ore 9 alle ore 18.

Il biglietto d'ingresso sarà di una lira, e *l'ammontare dell'introito sarà devoluto a totale beneficio delle famiglie dei morti e dei feriti nella nostra gloriosa guerra in Libia.*

La presidenza che non ha mancato prendere i necessari accordi colle autorità perchè in tale occasione la soddisfazione del pubblico sia completa, rivolge viva preghiera a tutti coloro che accoppiano nel loro cuore all'amore dell'arte quello per la Patria, grande e temuta, di visitare per quel giorno la Mostra, dando così prova efficace e tangibile di quella fede e di quell'entusiasmo di cui Roma, nel momento attuale, va orgogliosa.

Congregazione dei virtuosi al Pantheon. — L'esposizione de lavori compiuti dai concorrenti alla pensione Stanzani, in architettura, starà aperta al pubblico nelle sale Stanzani, in via della Cuccagna, 3, domani, giovedì, venerdì, domenica e lunedì dalle 10 alle 15.

Associazione Archeologica. — Domani, 16, i proff. U. Leoni e G. Staderini illustreranno la via Appia Antica da Roma ad Albano. Appuntamento alle ore 7 precise, a Piazza S. Giovanni in Laterano.

La gita è libera a tutti.

— Domenica 19, il prof. U. Leoni illustrerà Ardea. Partenza alle ore 7 da Piazza Venezia.

Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Associazione in Via Quattro Fontane 14 dalle ore 19 alle 21, o al Movimento Forestieri (Piazza Sciarra).

Alla Societa' degli impiegati civili. — L'altra sera, nel teatro dell'Associazione degli impiegati civili, di via Agostino Depretis, gremito di pubblico elegante venne rappresentato un bozzetto militare in un atto di L. Gandolfi dal titolo *Mabruka*, che ottenne il più lusinghiero successo.

Trattasi di un semplice commovente episodio drammatico dell'attuale guerra, ispirato a nobili sentimenti patriottici.

Interpretarono lodevolmente la loro parte la signorina Elda Civirani (*araba*) ed i signori Ciro Baroncelli (*tenente dei bersaglieri*) e Dell'Era e Lourth (*bersaglieri*).

Seguì la brillante commedia *Santarellina*, recitata assai bene dal corpo filodrammatico diretto dal sig. Nestore Corsi.

La Garden Party che doveva aver luogo domani a villa Wolkonski, a beneficio del Rifugio Maietti, è stata rimandata a domenica, 19, perchè nel giorno prima stabilito non era possibile avere il concerto militare, che suonerà, invece, domenica.

Per conferenze popolari al Testaccio. — Il Comitato per il miglioramento economico e morale del Testaccio plaudendo all'iniziativa del Comitato Edmondo De Amicis per le conferenze popolari nè vari rioni di Roma, ha invitato il Comitato stesso a tenere una serie di conferenze di cultura generale nel Quartiere.

Università Popolare Romana. — Oggi 15, alle 21 al Collegio Romano, il Direttore del giornale quotidiano milanese « *La Perseveranza* » avv. Attilio Fontanà, terrà una conferenza sul tema: « *Camillo Cavour giornalista* » L'oratore sarà presentato dal Presidente dell'Università Popolare, on. Brunialti.

Ingresso libero.

In Arcadia. — La sera del 12 corr. il prof. cav. Giuseppe Birocchi ha tenuto la sua ultima conferenza sul *Viaggio in Oriente*, testè pubblicato

Egli passò in rassegna i monumenti di Atene, illustrando con proiezioni l'Acropoli, i Propilei, il Partenone, l'Eretteo, Pnice, il sepolcro di Filopato, la prigione di Socrate, il tempio di Teseo il Ceramico con l'antico cimitero l'*Agorà*, la Torre dei venti, ecc.- Presentò pure alcuni edifici moderni, cioè: la Reggia, l'Osservatorio astronomico, la Cattedrale greca, l'Università, l'Accademia delle scienze e il Museo Nazionale, con alcuni degli antichi tesori d'arte che vi sono racchiusi. Nel numeroso uditorio notammo: S. E. mons. Kojunian arcivescovo di Calcedonia, la marchesa Teresa Venuti e i comm. Giuseppe Canevelli e Valentino Grazioli.

— Domenica 19, alle 10, la marchesa Teresa Venuti farà la commemorazione della defunta arcade baronessa Antonietta Klitsche de La Grange, che scrisse romanzi dilettevoli e morali.

Seguiranno componimenti poetici in suo onore della prof. Clelia Bertini Attili e sig. Caterina Latini.

Ingresso libero.

L'arresto di un ufficiale di complemento. — Negli scorsi giorni fu arrestato qui in Roma, alla posta centrale, dove si era recato a ritirare la sua corrispondenza, l'ing. Severino Giuliano, ufficiale di complemento nell'arma di artiglieria, sospetto di spionaggio.

Egli era da poche settimane venuto ad abitare in Roma, in via della Frezza; era stato ammesso al circolo militare degli ufficiali ed in esso soleva prendere i propri cibi.

Su quali serie basi si fondi il sospetto, noi ignoriamo, nè là dove potrebbero dirlo, hanno voluto parlare. Crediamo pertanto, di astenerci per ora da qualsiasi giudizio e di attendere le indagini della competente autorità. Sta in fatto che egli non era presentemente in servizio, circostanza che rende più difficile il supposto spionaggio.

Da quanto a noi risulta egli, nello scorso anno, prestò servizio alla Direzione del Genio di Genova, senza essere richiamato come ufficiale in servizio, ma bensì quale ingegnere civile. Non può neppure escludersi che se egli ebbe realmente rapporti con incaricati di Stati esteri, abbia potuto vender del fumo.

La ferrovia Roma-Ostia. — Dopo la decadenza del progetto dell'avv. Giuseppe Leti per conto di finanzieri belgi, il Comune di Roma aveva accolto un progetto di capitalisti francesi ritenuti mandatari della « Metropolitaine » di Parigi, progetto nel quale rientravano le costruzioni della tanto sospirata ferrovia Roma-Ostia, e di due tronchi di ferrovia sotterranea in Roma e la creazione del nuovo villaggio al mare... I capitalisti francesi, ottenuto il sussidio dello stato soltanto nella misura di L. 6500, mentre essi lo avrebbero voluto di L. 10.000 al chilometro, al 31 marzo 1912, scaduto il termine fissato dal compromesso per la stipulazione definitiva, chiesero ed ottennero dalla Giunta Comunale una proroga di un mese al termine di decadenza.

Senonchè è scaduto anche il 30 aprile senza che in Campidoglio siasi effettuata alcuna stipulazione e senza che la Giunta, a quanto sembra, abbia accordato ulteriori proroghe. Onde, decaduta la concessione al gruppo finanziario francese, non sarebbe male che sullo stato di fatto e di diritto della Roma-Ostia il municipio illuminasse un po' la pubblica opinione, la quale vede troppo frequentemente sfumare i progetti per la soluzione del grave problema.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Impazza improvvisamente. — Tommasetti Luigi di a. 40 ab. in v. Reggio, stallino nella scuderia Ascani, mentre lavorava fu colto improvvisamente da alienazione mentale. Fu subito trasportato a S. Antonio, dove quei sanitari disposero perchè il Tommasetti fosse immediatamente rinchiuso al Manicomio.

L'amica fidata. — Il tramviere Vincenzo Valenti di a. 27 aveva per amica certa Concetta di Fabio con la quale conviveva.

Il Valentini ieri rincasando non trovò più Concetta, che nel partire volle portare seco per ricordo dello amico forse, parecchi oggetti: un prosciutto, due paia di scarpe, uno specchio, 11 fazzoletti e un biglietto di banca di 50 lire. Il Valentini punto commosso ha denunziato l'amica al delegato dell'Esquilino.

Figlio inumano. — Ieri è stato arrestato in seguito a denuncia del proprio padre, Enrico De Felice di a 15, per maltrattamenti e minacce a mano armata ai genitori. Gli agenti sequestrarono nella stanza del bel mobile, due rivoltelle, Sarà rinchiuso in una casa di correzione.

Disgrazie — Emilia Prudenzi ab. in via Casilina n. 24 ieri nella propria ab. cadde fratturandosi la gamba destra, Al Policlinico, fu giudicata guaribile in 40 giorni.

— Il barcaiuolo Amedeo Moreschi di a 42, mentre ieri lavorava nel Tevere nei pressi di v. Ostiense su di una barca, ma per un falso movimento, questa si capovolse. Il Moreschi cadde in acqua dove annegò miseramente. Il cadavere, non è stato possibile ripescarlo.

— Il carrettiere Serafino Colletta di a. 40 ab. in via Marmorata n. 7 ieri camminando a fianco del proprio carro, per uno scarto improvviso del cavallo rimase con un piede sotto una ruota. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Arresti. — Ieri notte in Piazza S. Pantaleo sono stati arrestati: Roberto Catenacci di a. 46, Tommaso Sergente di a. 59, Tullio De Sanctis di a. 10, colpevoli di furto di L. 7 rubate a forza alla venditrice ambulante di sigari e fiammiferi, Annunziata Testucci di a 60. I ladri sono stati rinchiusi a *Regina Coeli*

Scomparsa misteriosa. — Il manovale Ginei Alessandro di a. 30 ab. in v. S. Maria delle Fornaci n. 35, lavorante per conto dell'impresa Mora, ieri allontanatosi dal lavoro per un momento, non vi fece più ritorno. Neanche a casa la sera ritornò. L'autorità informata ha iniziato le ricerche.

Investimento. — Maria Cosini di a. 33 ab. in via S. Croce, ieri fu investita da un carrettino il cui conducente non fu potuto identificare. A S. Antonio, fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Furto in albergo. — Nella locanda dei Pellegrini in Via Porta Angelica 22, ieri lo straniero Kaim - Petritzar di a. 36 da Grodua (Russia), da un compagno di stanza, qualificatosi all'albergatore per Luigi Asti di a. 49, fu derubato di alcuni indumenti personali, per il valore complessivo di 50 lire.

Gli ignoti. — Francesco Canditi ha denunziato ieri al Commissariato di Borgo, di essere stato derubato per opera d'ignoti, di una cassetta di latta contenente L. 185 che teneva nascosta in un angolo del magazzino in Via Borgo Nuovo n. 166.

Ladro sacrilego. — Umberto Anzillotti di a. 47, ab. nel rifugio Falco, vigilato speciale alle 17 di ieri è stato arrestato perchè sorpreso mentre rubava un cuore votivo nella Chiesa dei SS. Lorenzo e Damaso.

Dal commissariato di Ponte è stato inviato a Regina Coeli.

Attenti ai bimbi. — Ines Ferrara di a. 3 ab. in via Pietro Papa 20, ieri durante l'assenza della madre ingoiava varie pasticche di codeina.

All'ospedale della Consolazione giudizio riservato.

Tentato suicidio. — Amedeo Ciuffani, cap. del 23º fant. verso le 1 di questa notte fu accompagnato a S. Giacomo dai carabinieri di pattuglia in piazza Colonna, perchè poco prima, per motivi ed in luogo che non ha voluto precisare, aveva tentato suicidarsi, ingoiando una pasticca di sublimato. I sanitari l'hanno trattenuto in osservazione.

Sparizione di gioielli. — Ieri il Sig. Cremisini, grossista in oreficerie e gioie, al Foro Traiano, affidava, richiestone, al suo commesso Umberto De Innocentis, domiciliato in via Capocci n. 30, due paia di boccole di rose ed un paio di brillanti, oltre a due collane di oro che il detto commesso disse dover consegnare ad una signora.

Tornò poco dopo, invece che col ricavo della vendita, con la notizia poco gradita della sparizione del portafogli, nel quale egli disse aver riposti i gioielli.

Ora sta a meditare a Regina Coeli sulle conseguenze della curiosa sparizione.

Incendio. — Iersera verso le 21, in località Acqua bulicante, fuori porta S. Giovanni, si incendiò un fienile di proprietà di Luigi Tavoletti. Sul posto sono accorsi i vigili del comando. Non si conosce ancora l'entità dei danni.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 19 Maggio 1912 La 1ª Custodia vende gli ori del 9 giugno 1911.

TEATRI di ROMA

« La secchia rapita » al « Costanzi »

La signorile operetta di Giulio Ricordi ha ieri sera vivamente interessato un pubblico foltissimo ed elegante.

E senza dubbio vi ha molto contribuito la buona esecuzione della *Città di Milano*. Ancora una volta ha avuto modo di rivelarsi la sicurezza e la genialità della direzione artistica del Valle, che dall'ottimo complesso della Compagnia sa trarre i maggiori risultati.

I tre atti della *Secchia rapita* ebbero il massimo risalto per la valentia degli esecutori, l'equilibrio e l'affiatamento dei cori e delle masse, la ricchezza dei costumi, lo sfarzo ed il gusto della messa in iscena.

E l'uditorio tutto manifestò il suo compiacimento con frequenti scrosci di applausi e lunghe e calorose ovazioni alla fine di ogni atto.

La Poli si fece ammirare per la voce e l'abile giuoco scenico, nella parte della *Contessa*: così pure la Ghirelli in quella di *Renoppia*. Sempre brillante ed efficacissima la Braccony, che fu *ostessa* di irresistibile brio

Ottimo *Titta* fu il tenore Righi, e il Prudenza apparve un *Conte di Culagna* di corretta, ma efficace comicità. Dell'ambasciatore *Murullo* il Marazzi fece una delle sue insuperabili creazioni.

Lodevolissimi anche l'Orefice, il Genta – che rese con garbo la macchietta dello storico – la Ferrarini, il Ferrarini e il Braccony.

Ben fusa l'orchestra, sotto la direzione del maestro Lombardo.

— Stasera replica.

Domani, di giorno – con ingresso gratuito ai bambini accompagnati – *La secchia rapita*; di sera *La bella Risette*.

Venerdì *Il conte di Lussemburgo*.

Valle. — V. 2ª pagina.

Nazionale. — Lo spettacolo in onore di Andrea Niccoli chiuse ieri sera degnamente il breve corso delle rappresentazioni dàlla Compagnia fiorentina.

Il pubblico, numeroso e sceltissimo, volle cogli applausi calorosi ed insistenti, significare tutta la propria ammirazione all'attore illustre, che ha saputo raggiungere in arte uno dei posti più eminenti. Inutile aggiungere che al lietissimo successo contribuirono la Niccoli, la Checchi, la De Paoli, il Bartolie tutti gli altri valorosi artisti.

Assisteva alla rappresentazione Augusto Novelli, autore delle due commedie, *Acqua passata* e *L'acqua cheta*, che il Niccoli aveva scelto per la sua serata d'onore.: il pubblico volle onorare il restauratore del teatro dialettale toscano chiamandolo ripetutamente al proscenio, alla fine di ogni atto, insieme agli artisti.

— Stasera, coi *Transatlantici*, inizia il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia Talli-Melato-Giovannini.

Quirino. — Continua con pieno successo a replicarsi *Eva* di Lehàr.

Apollo. — Una novità darà stasera la Compagnia Sichel: *La punta di S. Virgilio*, 3 atti di Corrado Colombo.

Metastasio. — Stasera spettacolo in onore di Filippo Gandussi con *A porta S. Lorenzo* e la nuova commedia *Ciancaribella, portiere in Panico*.

Salone Margherita. — Spettacolo « monstre » con *Josette Berti, Gemma Di Guelfo*, la *Millefleur*, la *Frilora*, etc..

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La secchia rapita*, ore 21.
Valle. — *Amore proibito*, ore 21.
Nazionale. — *I transatlantici*, ore 21.
Quirino. — *Eva*, ore 21.
Apollo. — *La punta di S. Virgilio*, ore 21.
Metastasio. — *A porta S. Lorenzo, Ciancaribella*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21
Alhambra. — Teatro per famiglie, dalle 17 alle 23.
Trianon — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sala Umberto — Teatro per famiglie, dalle 18 alle 23.
Sferisterio Romano — Tre grandi partite tutti giorni alle ore 17.

Comunicazioni rapide [...]
PER IL MONC[...]

Il servizio rapido Roma-Pa[...] partenze quotidiane da Parigi: [...] arrivo a Roma il mattino del po[...] 22,35 con arrivo a Roma il matti[...] le 8,25 — c) alle 14,10 con arriv[...] l'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono [...] lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono tre p[...] pid da Roma: a) alle 8 con ar[...] mani alle 4,25 — b) alle 15,30 co[...] domani a sera alle 22,55 — c) all[...] Parigi 2 l'indomani mattina alle [...] partenza da Roma non ha la [...] bio da Torino a Parigi.

Banca Generale in Liquidazione
Società Anonima ROMA-MILANO-GENOVA
Capitale L. 16,500000

I Signori Azionisti della Banca Generale in liquidazione sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 22 maggio p. v. alle ore 15, nella Sede della Liquidazione in Roma, Via del Plebiscito 112 col seguente.

Ordine del giorno:

1. Relazione dei Liquidatori e dei Sindaci;
2. Discussione ed approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1911.
3. Nomina di tre Sindaci e di due Supplenti; determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'assemblea dovrà farsi il deposito delle azioni:
a Roma presso la Sede della Liquidazione
» » presso il Credito Italiano
» Genova » »
» Milano » »
non più tardi del giorno 11 Maggio inclusivo

Roma, 30 Aprile 1912. **I Liquidatori.**

Società per l'acciaio
ANONIMA
Capitale sociale L. 600·000 - Versato L. 592.500
Sede in Roma, piazza Rondanini n 33

I signori azionisti sono invitati in assemblea generale straordinaria per il giorno venerdì 31 maggio 1912, alle ore 15, presso la sede del Banco di Roma (Corso Umberto I) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Dimissioni del Consiglio di amministrazione.
2. Esposizione della situazione economica e tecnica, e provvedimenti in ordine alla continuazione dell'esercizio sociale.
3. Eventuale messa in liquidazione della Società e nomina dei liquidatori.

I certificati provvisori dovranno essere depositati presso il Banco di Roma fino a tutto il 25 maggio 1912

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno successivo, alla medesima ora.

Roma, 10 maggio 1912

Il Consiglio di Amministrazione

Società Italiana per le Saline Eritree
ANONIMA
Capitale L. 1.000.000 - interamente versato
Sede Asmara - Direzione Massaua
Sede succursale Roma - Via Poli N° 48

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

L'assemblea Ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 3 giugno 1912 alle ore 10 nei locali sociali di Via Poli, n. 48. Roma.

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1911, e destinazione del saldo utili.
3. Nomina di quattro membri del Consiglio di Amministrazione.
4. Nomina di tre Sindaci e due supplenti, e assegno ai Sindaci per l'esercizio 1912.

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni a tutto il 18 maggio 1912 presso il Credito Italiano, e presso la Banca Commerciale Italiana nelle loro sedi di Roma, Genova, Torino, Milano, e Napoli, le quali rilasceranno loro un certificato di deposito.

Nel caso che l'Assemblea non riuscisse valida per insufficienza di numero, questa avrà luogo in seconda convocazione, per il giorno successivo 4 giugno 1912, alle medesima ora e nei medesimi locali.

Roma, 30 aprile 1912.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: a) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 - b) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — c) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagone-lits, restaurant e 1a e 2a classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: a) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle .4,25 — b) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — c) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,03. Il treno b) in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

ABBONAMENTI

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10
POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo il giuramento del senatore Perrucchetti e la votazione a scrutinio segreto del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia, il Senato ha continuato nella seduta di ieri la discussione del progetto di ordinamento del notariato, approvandone gli articoli fino al sessantaquattresimo.

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni e la concessione di alcune autorizzazioni a procedere contro deputati per violazione del regolamento sulla circolazione delle automobili, si è ieri ripresa la discussione della riforma elettorale.

Approvato, com'è noto, sabato sera il passaggio agli articoli, sono stati messi in discussione l'articolo primo del disegno di legge e vari emendamenti, tendenti ad accordare il voto alle donne, e agli analfabeti che non abbiano compiuto i trent'anni, o, quanto meno, ai maggiorenni maschi che diano una prova sommaria di possedere la conoscenza rudimentale del saper leggere e scrivere.

Nessuno degli emendamenti è stato accolto dal Governo, che ha invece accettato insieme con la Commissione due ordini del giorno dell'on. Barzilai e dell'on. Vaccaro i quali sono stati approvati dalla Camera.

Sono state messe pure in votazione due parti del primo articolo di un controprogetto dell'on. Mirabelli; con una di esse si sarebbe concesso il voto a tutti i maggiorenni maschi, ed è stata respinta con appello nominale, l'altra tendente a dare il voto agli italiani non regnicoli è stata pure respinta per alzata e seduta a gran maggioranza. Una terza disposizione dello stesso articolo dello stesso controprogetto concede il voto alle donne. Ma su di essa si voterà oggi.

Notizie parlamentari.

Sono convocate oggi le seguenti commissioni:

Ore 14.30 — Provvedimenti riguardanti i comuni colpiti dal terremoto.

Ore 15 — Domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Crespi Daniele.

Il gruppo socialista.

Il gruppo socialista parlamentare riunitosi ieri ha lungamente discusso sul sistema di votazione da adottarsi colla riforma della legge elettorale.

Ha stabilito di sostenere il sistema meccanico, salvo ad esaminare quale possa essere il più adatto ed il più pratico.

Qualora poi la Camera volesse adottare la scheda il gruppo appoggerà quella proposta sul progetto ministeriale che ritiene la migliore.

La scheda in busta sarà solo accettata, quando fossero scartati i due primi sistemi o se completamente modificato.

L'estrema sinistra

Questa mattina alle 10 si riuniranno i tre gruppi dell'estrema sinistra i quali prenderanno accordi circa a loro azione parlamentare nella discussione sul modo e sulla procedura delle votazioni.

Per i servizi marittimi

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare che esamina i progetti di legge per i servizi marittimi, presenti gli on. Abignente di Bugnano, Salvia, Orlando S., Paìs, Abozzi, Cao Pinna, Normanni, Jaconi, Goglio e Casauto.

La Commissione ha preso in esame la relazione Cassuto sulle convenzioni postali-commerciali-marittime, e fece una discussione breve e d'indole generale, passando poscia ad occuparsi delle varie linee dei gruppi del Tirreno superiore, Tirreno inferiore, Adriatico, e delle linee celeri dell'Egitto.

Furono tenuti presenti, nella discussione i voti pervenuti alla Commissione e le risposte date ad essi, dal Governo. Per alcuni di questi, dietro progetto di alcuni commissari fu stabilito di interpellare nuovamente il Governo.

Pei gruppi del Tirreno fu ampiamente esaminata la questione degli approdi per la Libia.

Qualche commissario ha insistito perchè fossero mantenuti gli approdi a Malta.

I Commissari napoletani hanno fatto osservare che mentre la Commissione si è occupata pei nuovi approdi in Libia, non si è interessata per quanto riguarda il continente ed hanno fatto voti che alcuni di queste linee facciano capo a Napoli.

Domani la Commissione si riunirà nuovamente.

La relazione dell'on. Cassuto.

Ieri alla Commissione che esamina i progetti di legge per l'assetto dei servizi marittimi venne letta la relazione dell'on. Cassuto.

La relazione si occupa delle sovvenzioni fisse che ritiene doversi limitare alle linee che ne usufruiscono allo stretto necessario, evitando altresì contratti che inceppano la libera azione parlamentare lasciando invece alla libera concorrenza delle aste la determinazione della misura delle sovvenzioni.

Il relatore vuole altresì che non si trascuri la marina libera ed anzi sia incoraggiata col maggior aiuto possibile, concesso dalle esigenze dei bilanci.

Commissione e Governo modificarono il disegno di legge ed i capitolati per soddisfare ai bisogni che nacquero dalla sovranità italiana nella Tripolitania e Cirenaica e per accogliere quei voti che vennero presentati e le ragioni di queste modificazioni sono ampiamente illustrate nella relazione.

Fra le altre è importante quella che divide in due gruppi la linea del Tirreno, poichè ciò vale a dare maggiore incremento alle comunicazioni colle nuove terre italiane; e la diversa disciplina proposta per l'applicazione delle tariffe in modo che meglio consenta alla proporzionalità fin dall'inizio dei servizi evitando così le difficoltà che nascono dall'accertamento delle tariffe di fatto e facilitando la prevista e graduale loro riduzione.

Il Governo ha provvisoriamente provveduto, nei limiti delle facoltà derivanti dai contratti in corso ad una rete di servizi che sufficientemente soddisfi ai bisogni manifestatisi in forza delle nuove conquiste.

Furono perciò proposte due comunicazioni settimanali fra Tripoli e Siracusa, ed una fra Tripoli e Napoli, con scalo a Messina; e due fra Siracusa e Bengasi, una delle quali si spinge fino a Napoli, con scalo a Catania e l'altra a Derna.

Per Tunisi rimangono le linee attuali così modificate: Livorno, Genova, Cagliari, Tunisi, e Napoli, Trapani, Palermo, Tunisi.

Al gruppo per la Tunisia poi, saranno adibiti piroscafi di nuova costruzione.

Per le linee dell'Egitto la relazione ritiene di non poter accettare i voti fatti alla Commissione di diminuire la velocità, poichè si perderebbero i vantaggi provenienti da questi servizi esteri, e si mostra piuttosto propensa ad aumentare il tonnellaggio al disopra delle 600 tonnellate.

Per quanto riguarda il personale il relatore vuole che non vi siano equivoci sul concetto informativo del capitolato e che sia chiaramente espressa la volontà del Governo che, cioè i concessionari esaminino tutto il personale amministrativo e di mare delle Società cessate qualora sia valido ed idoneo alle rispettive attribuzioni.

Ministero Pubblica Istruzione
Le scoperte di Pompei.

I nuovi scavi di Pompei continuano sotto la direzione del sopraintendente prof. Spinazzola. I rinvenimenti che si fanno sono di straordinario interesse. Oggi alle ore otto è apparso un affresco, il migliore di quanti finora sono stati ritrovati, mirabile per bellezza e conservazione. Esso orna la facciata di una casa verso la pubblica via. Era protetto da una tettoia, che fu rinvenuta anch'essa *in situ* per tutta la sua lunghezza e larghezza.

L'affresco rappresenta Venere Pompeiana, diademata, fra Eroti volanti, su una quadriga trainata da quattro superbi elefanti indiani, visti di fronte di straordinaria verità e fattura. L'importanza artistica ed archeologica dell'affresco è eccezionale. I colori appaiono armoniosi e freschissimi. Continuano inoltre, mentre con metodo faticosissimo vengono restaurati tettoie e balconi, ad apparire finestre, fra le quali è una quadrifora.

Ministero Marina.
Un nuovo sommergibile

(S) **Spezia.** 14. — Stamane nel cantiere di Muggiano è stato varato il sommergibile *Salpa*, tipo Laurenti, costruito per conto della nostra Marina.

Presenziava l'ammiraglio Nicastro e altre autorità militari, Madrina è stata la signorina Rota figlia del colonnello Rota, direttore delle costruzioni dell'Arsenale di Spezia.

Ministero Lavori Pubblici.

La commissione consultiva per la Calabria riunitasi al Ministero dei LL. PP. si è occupata:

di un quesito posto dal Ministro dei LL. PP. circa la misura del sussidio da accordarsi per le chiese danneggiate dal terremoto tenendo conto di quelli già accordati dai vescovi.

di alcune domande di sussidio.

sui mutui da contrarre per gli acquedotti dai Comuni Bagnara di Calabria, di Scilla, di Sersale, di Morano C., di Rizziconi e di Nicastro

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Messico

New-York, 14 — Secondo un telegramma da Conejo i ribelli messicani continuano a battere in ritirata tagliando i ponti dietro di loro. Dalle due parti si seppelliscono i morti e si trasportano i feriti; così che non si attende per oggi una nuova battaglia.

Si dice che i ribelli abbiano avuto seicento fra morti e feriti.

New York, 14 — Secondo un telegramma da Chihuahua il gen. Gonzales Herie, braccio destro del generale Orozco, e vero agente finanziario degli uomini politici che forniscono i fondi all'attuale rivoluzione, è stata ieri ferito da due colpi di pugnale mentre passeggiava sulla piazza della città. Gli agressori sono ignoti. Il generale benchè ferito gravemente, non è in stato disperato

New-York, 14 — Secondo un successivo telegramma da Juarez corre con persistenza la voce che il gen. Orozco sarebbe morto. I suoi partigiani stessi lo avrebbero assassinato. La voce manca di conferma.

(S) **Messico,** 14. — La notizia di un successo delle truppe federali sulle forze rivoluzionarie al nord di Torreur, è confermata.

Turchia e Bulgaria

(S) **Sofia** 14 — Il Ministro turco Naby bey ha chiesto al Governo bulgaro quanto vi sia di vero nelle voci che corrono sulla organizzazione rivoluzionaria nell'interno della Macedonia e secondo le quali i rappresentanti di essa vogliono fare causa comune contro gli insorti albanesi.

A quanto si assicura, il Governo bulgaro risponderà a tali domande che nulla ad esso è noto di simili intenzioni dei rivoluzionari macedoni.

NELL'ALBANIA

(S) **Costantinopoli,** 14. — Un dispaccio ricevuto dal deputato Rahmi annuncia che l'incidente dei Mirditi ha un carattere puramente locale senza importanza.

Si tratta di una lite fra un ufficiale della gendarmeria mirdita ed alcuni mirditi, nemici della sua famiglia.

(S) **Salonicco,** 14. — Un battaglione e mezzo di fanteria e una batteria da montagna partiti da Pristina, hanno raggiunto Istock, ove si sono concentrate le truppe provenienti da Ipek.

Le truppe hanno inseguito i ribelli per tutta la notte e hanno scambiato con gli albanesi un nutrito fuoco, ma senza effetto.

In seguito a domanda del comandante di Ipek, che per misura di precauzione ha chiesto l'invio di rinforzi, due battaglioni di fanteria e un battaglione di cacciatori partiranno da Salonicco per Mitrovitza.

Nel Marocco

(S) **Melilla,** 14. — E' avvenuto ieri un combattimento sulle altare di Haduya, Tauriat e Hamet.

Il nemico ha subito gravi perdite; gli spagnuoli avrebbero avuto cinque morti, tra cui un luogotenente, e venti feriti, tra cui due colonnelli.

(S) **Parigi,** 14. — I giornali hanno da Lerrache: Secondo voci di fonte indigena gli spagnuoli avrebbero offerto, per il tramite dei loro protetti Ouled Aissa, danaro ai Beni Auri Maghel e ai Beni Zeronal, perchè permettessero loro di accampare nella vallata del Ourdjha e facessero passi nello stesso senso presso le altre tribù delle montagne vicine; tali offerte vennero però respinte.

Nel Gharb continua l'agitazione e non è permesso agli europei di muoversi.

(S) **Parigi** 14. — Un telegramma da Oujda annunzia che oggi verso l'una del mattino un forte contigente di marocchini ha tentato sul campo di Maraba un attacco improvviso e violento.

Gli assalitori sono stati respinti dopo avere subito rilevanti perdite.

Da parte dei francesi un solo tiragliatore è rimasto leggermente ferito.

L'arrivo del Residente di Francia

(S) **Casablanca,** 14. — Il Residente di Francia, gen. Liautey, è arrivato col seguito. La città è splendidamente decorata. Le case di commercio di tutte le nazionalità sono chiuse in segno di giubilo.

L'intero corpo consolare e lo Stato maggiore hanno ricevuto il gen. che è stato salutato da acclamazioni.

Il Residente si è fatto presentare le autorità civili, militari e sceriffiane e poi si è recato al Consolato di Francia, ove ha ricevuto la colonia francese.

Negoziato franco-spagnolo

(S) **Parigi,** 14 — L'*Excelsior* ha da Londra: Nei circoli bene informati si afferma che i Governi francese e britannico si sono definitivamente accordati sulla questione dei compensi territoriali che la Francia chiede alla Spagna nel Marocco.

L'Inghilterra riconoscerebbe la necessità, della Francia di occupare la maggior parte del bacino dell'Uerga per garantire la sicurezza di Fez e la delimitazione delle zone d'influenza si farebbe tenendo conto più delle posizioni delle tribù che della configurazione geografica.

L'Inghilterra farà conoscere alla Spagna questo punto di vista e si adoprerà per fargliela accettare.

(S) **Parigi,** 14. — Nel Consiglio dei Ministri che si è tenuto oggi a Rambouillet, Poincarè ha messo i colleghi al corrente dei negoziati iniziati colla Spagna, che come è noto procedono lentamente. Però essi sembrano avere fatto in questi ultimi giorni un lieve progresso e si deve sperare che tra poco le difficoltà sulla questione dei compensi territoriali al Marocco saranno definitivamente risolte.

FRANCIA

(S) **Rambouillet,** 14. — Il Consiglio di Ministri ha deciso di chiedere alla Camera di iniziare la discussione del bilancio alla sua riapertura e di terminarla alla fine della sessione ordinaria.

Il ministro della guerra ha sottoposto alla firma di Fallières il decreto che modifica leggermente alcuni particolari della organizzazione dello stato maggiore generale.

Lebrun, ministro delle Colonie, ha sottoposto al Consiglio un progetto di legge relativo alla creazione di una rete intercoloniale di telegrafia senza fili, il quale deve essere esaminato questa settimana dai vari ministri interessati.

(S) **Etampes,** 14. — Verso le ore 18 il capitano aviatore Echeman volava da dieci minuti su un monoplano al disopra dell'aerodromo di Villesauvage, quando l'apparecchio è caduto dall'altezza di 40 m.

L'aviatore è stato trasportato moribondo all'ospedale, ove i medici disperano di salvarlo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 14. — Si annuncia ufficialmente oggi che Ismay ha contribuito per diecimila lire sterlinè e la signora Ismay per mille lire sterline come fondo iniziale per la sottoscrizione, che su proposta di Ismay, Lord Lerby e il Lord Mayor è stata aperta per offrire pensioni alle vedove di coloro che muoiono al servizio della Marina mercantile inglese.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 14. — I tribunali di Lisbona e d Oporto hanno assolto diciannove persone detenute come cospiratori, delle quali dieci a Lisbona e nove ad Oporto.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest,** 14. — Stamane ebbe luogo una conferenza tra il Primo Ministro e i rappresentanti del partito justiano, dopo il quale il Governo ha pubblicato il seguente comunicato:

« Trovando i delegati del partito justiano inaccettabile anche il secondo progetto del Pr. Min. circa la riforma elettorale, e visto che il tempo stringe, il Presidente dei Ministri De Lucaks, dichiarando che da parte sua non considera ancora definitivamente rotte le trattative, si trova indotto, considerate le esigenze della situazione politica, a proporre che vengano riprese le discussioni parlamentari dichiarando che egli chiederà il progetto di legge militare venga messo all'ordine del giorno della prossima seduta.»

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 15 (ore 2.45). — E' stato arrestato oggi certo Ernesto Pollini da Firenze, noto alla Questura quale pregiudicato in furti.

Egli, nel corso di tre giorni aveva impegnato al Monte di Pietà molti gioielli pel valore complessivo di L. 2000.

Egli alloggiava all'*Albergo Firenze* insieme ai nominati Michele Partini e Ugo Terquini, qualificatisi negozianti di vini pure a Firenze. Operata una perquisizione nelle loro stanze, furono sequestrati molti gioielli per circa L. 10.000.

Ritiensi siano compendio del furto commesso giorni fa in danno del gioielliere Dreyfus di Bellinzona. Perciò anche i due compagni del Pollini furono arrestati.

— Stasera il comm. Vico Mantegazza ha ripetuto, per invito della *Lega Navale*, la sua conferenza sull'Egeo, già applaudita a Roma.

Assistevano il Prefetto e molti ufficiali superiori. Il conferenziere, fu festeggiatissimo.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Societa' Nazionale. — Il *Birmania*, proveniente dal Benadir e dal Mar Rosso, è partito il 12 da Porto Said diretto a Catania, Napoli, Livorno e Genova.

— Il *Capri*, provenienti da Bombay, è partito il 12 da Porto Said diretto a Napoli, Livorno e Genova.

— Il *Polcevera*, è partito il 14 da Hong-Kong, diretto a Singapore, Colombo e Bombay.

N. G. I. — Il *Principe Umberto*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar, Rio de Janeiro e Santos, è arrivato il 12 a Montevideo.

— Il *Bologna*, proveniente da Genova e Gibilterra, ha proseguito il 13 da Dacar per Rio de Janeiro e Buenos Aires.

Lloyd Italiano. — Il *Principessa Mafalda*, proveniente da Buenos Aires, Rio da Janeiro e Dacar, è arrivato il 13a Barcellona, ed ha proseguito per Genova, dove è atteso stamane.

La Veloce. — L'*Argentina*, ha proseguito il 14 da Barcellona per Almeria, Las Palmas, Rio da Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Italia. — Il *Siena* prov. da Buenos Ayres e Santos ha proseguito il 12 da Rio Janeiro per Dacar e Genova.

— Il postale *Ravenna* prov. da Genova, Gibilterra e Santos, è arrivato il 13 a Buenos Dyres.

Lloyd Italiano. — Il celere *Cordova* prov. da Genova, è giunto il 13 a Buenos Ayres e ripartirà il 21 corr.

Borse e Mercati

ROMA 14 Maggio 1912.

La rafforzata nostra situazione diplomatica e militare, i moti albanesi, il miglioramento della situazione monetaria provocano molte ricompere dello scoperto. Il mercato apre brillante e chiude conservando i maggiori prezzi raggiunti.

Rendita cont. 95

Rendita fine 95.10 a 95 a 9502½ a 94.95 a 95.15 a 95.12½ a 95.25 a 95.22½ — Obbligaz. Ferrov. 3% 338½ — Banca d'Italia 1387 a 1386 a 1386½ a 1390 a 1389½ — Credito Fondiario 583 — Commerciale 807 a 810 a 809½ Credito Italiano 540 — Banco Roma 101 3/4 a 102 — Gas 1232 a 1230 — Ansaldo 263½ a 262 ½ a 263 a 262½ — Imprese 108½ a 109¼ — Carburo 645 a 644 a 646 a 645 a 643 Concimi 129½ a 129 — Marconi 176 a 173 — Kerka 336 1/2 a 336 — Soda 72 3/4 — Terni 1390 Forni Elettrici 55 — Valsano 85¼ —

CAMBI: Parigi 100.92½ — Londra 25.45 — Berlino 124.95.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 15 maggio 100.92.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 19 Maggio per daziari non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 100.90

BORSE ITALIANE — 14 maggio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	95 20	95 15	94 97½	94 96
Id. fine mese	95 26	95 22½	95 —	— —
Id. 3½% (902	95 25	95 —	94 82½	94 95
Id. fine mese	— —	95 07	— —	— —
A. B. Italia	1389 25	1389 —	1386 50	1387 —
» Commerc.	810 —	809 —	807 50	— —
» Cred. Ital.	540 —	539 —	— —	— —
» B. Roma	101 82	101 75	— —	101 75
Mediterranea	393 50	393 75	— —	392 —
Meridionali	604 75	605 25	603 50	604 —
Acc. Terni	1387 —	1388 —	— —	— —
Veneto	— —	144 50	— —	— —
Navig. gen.	381 25	381 —	— —	— —
Raffinerie	363 —	362 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	262 50	263 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 30	124 30	124 27½	124 25
« Francia	100 95	100 92½	100 90	101 91
« Londra	25 46	25 45½	25 45	25 44
« Svizzera	100 75	100 66¾	100 67½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 13 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	94.81 99	93.06 99	93.53 15
3½% n. 1902	94.65 50	92.90 50	93.36 66
5% lordo	66.— —	64.80 —	65.71 79

BORSE ESTERE

Parigi, 14 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	9390 93 97	93 85	93 80
Italiana 3½ %	94 —	94 20	93 95
turca	90 10	89 85	90 10
spagnuola	94 80	94 93	94 85
russa nuova	101 75	101 80	101 80
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 15	94 —
Egiziano 6 %	— —	100 80	101 —
Banca di Parigi	1791 —	1790 —	1790 —
Banca Ottomana	— —	692 —	694 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6255 —	6260 —
Lotti turchi	— —	— —	206 —
Ferrov. ital. mer.	— —	598 —	597 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 23	25 23
su Madrid	5 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14 maggio	13 corone	14 corone
Cert. aust.	641 —	639 75
Rend. oro	114 25	114 15
Id. carta	89 60	89 60
Ungh. 4 ½	89 40	89 45
Id. 3 ½	77 10	77 05
Union bank.	613 75	613 75
C. Londra	24 12 7	24 12 7
Lire ital.	94 80	94 80

Londra 14 maggio	13 chiusura	14 apertura
Consol.	78 ⅞	78 ⅞
Ital.	93 —	93 —
Turco	89 —	89 —
Russo	78 —	— —
Spagna	93 —	93 —
Giapp.	88 ½	88 ½
Egiz.	100 ½	100 ½
Argento	28 1/16	28 1/16

Berlino, 14 maggio	13	14
Rend. 3%	— —	— —
Id. tond.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital 3%	— —	87 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 87	116 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 25	216 15
amb Q.ti	— —	80 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 13, ore 15.03

Rend. 3½	95.23	Raffinac.	362.75	Elba	185.—
Id. fine m.	95.27	In. zucc.	299.—	Savona	215.50
B. Italia	1389.50	Eridania	725.—	Carburo	645.—
Commerc.	810.25	Zuc. naz.	132.50	M. A. I.	209.—
Cred. ital.	541.50	Id. rom.	76.50	Semol.	267.—
Bancaria	100.50	Lebaudy	—.—	Kerka	336.—
B. Roma	101.50	Terni	1388.—	Imprese	110.—
Merid.	604.50	Metallurg.	115.50	Ansaldo	263.—
Medit.	391.50	Ferriere	117.—	F. Voltri	208.—
Navigaz.	381.50	Officine	401.—	Italia	84.75
Veneto	145.—	Tram	—.—	Marconi	173.—

CHIUSURA DI MILANO
MILANO, 14 ore 14.55.

Rendita 3½ %	95.22	Raffineria L. L.	362.—
Banca d'Italia	1389.50	Ind. Zuccheri	298.—
B. Commerciale	809.50	Molini A. I.	208.—
Credito italiano	540.—	Terni	1389.—
Bancaria	101.—	Ansaldo	263.—
Bco Roma	101.75	Elba	184.—
Meridionali	605.50	Savona	214.—
Mediterranea	393.—	Ferriere italiane	116.—
Veneta	145.—	Metalli	115.75
Navigazione	381.—	Carburo	630.—
Eridania	725.—	Edison	578.—

Marconi 171. Mercato più animato e fermissimo

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 14 ore 24.

Francese 3 %	93.92	Metropolitain	—.—
Exterieur	94.95	Rio Tinto	1954.—
Russo 5	104.30	Thomson	—.—
Turco	89.85	De Beers	511.50
Brasil	—.—	Goldfields	108.00
Banque de Paris	—.—	East Rand	79.50
Credit Lyonnais	—.—	Sosnowice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Bras.	—.—

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*, Roma, Corso Umberto I 166, Tel. 96-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 2 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10— *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 94, dalle [illegible] alle [illegible].
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 1 alle 15.
Id. Medici. Monte Pincio. dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 5 al 10.
Id. *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.

INGRESSO 50 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 8 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,50	7,35 16,25	10,45 19,—	18,35 19,35	
Pisa-Torino	8,0	0,45	14,45	18,6	21,—	19,50	22,20
Pisa-Milano	6,65	5,45	14,45	18,5	21,—	22,50	
Foligno-Ancona	5,30	5,25a	12,5	15,50	22,—		
Firenze-Milano	0,—	9,10	14,40	18,15	21,5	22,45	
Grosseto	8,35	6,45	14,45	16,25	18,5	22,—	23,20
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,50		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	6,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,53	20.15
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,30				22,50f
Velletri	6,50	12,35	17,30	21,10	23,4		
Fiumicino	5,14a	8,45	16,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	18,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,—	17,40	12 20,15	14,25 22,15	18,10 23,35
Torino-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,6	9,—	13,10	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7,—	8,40	9,30	16,5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	20,30		24,—
Tivoli	8,5	9,5	17 25		20,30		24,—
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21,—	
Terracina Velletri		9,35		15,15		20,45	
Velletri	8,30	9,35		16,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21 3			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	16,30	20,50		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è diretto.
a) A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramvia Roma-Civitacastellana

					Festivo
Roma	p.	6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a.	6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a.	6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a.	7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a.	7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a.	7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a.	8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a.	8.32	11.30	17.1	20.17

					Festivo.
Civitacastellana	p	6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a	6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a	6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a.	7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a.	7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a.	7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a.	8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a.	8.40	17.10	20.26	21 26

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.28	10.44	13.15	17. 1	19.38	

						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.28	20.27

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO locali [illegible] terreni, parte anche interni. Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 258.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi a [illegible]. Per schiarimenti e trattative scriv. Tessera Touring 108491 posta Roma.

D' AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1225

VIA DELLA VITE 41 (casa signorile) affittansi 2° piano otto camere libere e cucina rimesse completamente a nuovo. Lire duecento mensili. 1230

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa oppure [illegible], durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi all nostra amministrazione. 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottime requisiti, già contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione de Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.2, scala di fronte, tra la via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camera ammobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorilmente arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano). 1224

AFFITTASI subito una o due camere vuote esposte a mezzogiorno. Dirigersi Via Coppelle 28 piano ultimo prima porta a sinistra. 1223

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartieri Ludovisi, Via Aurora N. 43 Scala B. interno 12.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO di lezioni al [illegible] boratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Prezzi canto L. 1 a lezione [illegible] mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a domicilio prezzi da stabilirsi). 1184

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingue italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B. interno 12.

EX SOTTUFFICIALE di anni 29 attualmente addetto ad un' azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad eccettissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 941

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazione come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 225. Via Nomentana int. 1. 1230